CAI - SAT
Sezione di Arco

ATTIVITA' 2018

***

NOTIZIARIO

www.satarco.it

GUIDA alle ESCURSIONI

Poche regole utili e intelligenti possono salvare una vita.

GUIDELINES EXCURSIONS

Only a few useful intelligent rules can save your life.

WANDERFÜHRER

Wenige nützliche und intelligente Regeln können ein Leben retten.

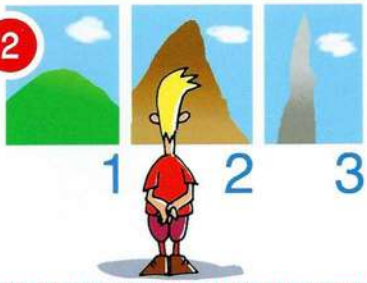
1

PREPARATE IL VOSTRO ITINERARIO

PREPARE YOUR ITINERARY

ORGANISIEREN SIE DIE REISEROUTE

2



SCEGLIETE UN PERCORSO ADATTO ALLA VOSTRA PREPARAZIONE

CHOOSE AN EXCURSION APPROPRIATE FOR YOUR REAL ABILITY AND TRAINING LEVEL

WÄHLEN SIE EINE ROUTE AUS, DIE ZU IHRER VORBEREITUNG PASST

3

SCEGLIETE EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA IDONEI

CHOOSE THE FITTING EQUIPMENT

WÄHLEN SIE EINE GEEIGNETE AUSRÜSTUNG AUS

4

CONSULTATE I BOLLETTINI NIVOMETEOROLOGICI

CHECK THE WEATHER FORECAST

KONSULTIEREN SIE DIE WETTERKARTEN BZW. WETTERVORHERSAGEN

5

PARTIRE SOLI È PIÙ RISCHIOSO

HIKING ALONE IS RISKY

ALLEINE ZU GEHEN (WANDERN, KLETTERN) IST GEFÄHRLICHER

6

LASCIATE INFORMAZIONI SUL VOSTRO ITINERARIO E SULL'ORARIO APPROSSIMATIVO DI RIENTRO

GIVE DETAILS ABOUT YOUR ITINERARY AND ABOUT THE APPROXIMATE HOUR OF YOUR RETURN

HINTERLASSEN SIE IHRE REISEROUTE UND IHRE UNGEFÄHRE RUCKKEHRZEIT

7

NON ESITATE AD AFFIDARVI AD UN PROFESSIONISTA

DO NOT HESITATE TO ENTRUST YOU TO AN EXPERT

ZÖGERN SIE NICHT EINEM PROFI ZU VERTRAUTEN

8

FATE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI E ALLA SEGNALETICA CHE TROVATE SUL PERCORSO

PAY ATTENTION TO THE INDICATIONS AND SIGNALS YOU WILL FIND ALONG YOUR JOURNEY

ACHTEN SIE AUF DIE HINWEISE UND SIGNALE DIE SIE AUF IHRE ROUTE FINDEN

9

NON ESITATE A TORNARE SUI VOSTRI PASSI

DO NOT HESITATE TO RETRACE YOUR STEPS

ZÖGERN SIE NICHT UM ZU KEHREN

10

IN CASO DI INCIDENTE DATE L'ALLARME CHIAMANDO IL NUMERO BREVE 118

IN CASE OF ACCIDENT: ASK FOR HELP AND CALL THE NUMBER 118

IM FALLE EINES UNFALLES: RUFEN SIE DIE 118

Per attivare il Soccorso Alpino chiamare il numero telefonico breve 118

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI RISPONDENDO DETTAGLIATAMENTE ALL'INTERVISTA DELL'OPERATORE:

- Luogo esatto dell'incidente
- Attività svolta
- Numero delle persone coinvolte
- Numero dei feriti e le condizioni sanitarie degli stessi
- Condizioni meteorologiche sul luogo dell'incidente
- Recapito telefonico da cui si chiama

Per favorire al meglio l'intervento del Soccorso Alpino:

- Lasciare libera la linea telefonica dalla quale si sono allertati i soccorsi
- Mantenere la ricezione del telefono, dove la ricezione è limitata evitare di spostarsi dal luogo di chiamata
- Mantenere e diffondere l'autocontrollo
- Concordare con il Soccorso Alpino tutte le azioni che si ritengono da compiere

COSA METTERE NELLO ZAINO
equipaggiamento per un'escursione diurna:
WHAT YOU HAVE TO PUT IN YOUR RUCKSACK
equipment for a daytime excursion
WAS SOLLTE MAN IM RUCKSACK DABEI HABEN
Ausrüstung für ein Tagesausflug:

1. **Giacca e copri pantaloni impermeabili e traspiranti**
   Waterproof wind-jacket and overpants
   Anorak und regendichte, transpirierende Schutzhosen
2. **Maglietta di ricambio**
   T-Shirt or jersey
   T-Shirt Austausch
3. **Copricapo**
   Cap
   Kopfbedeckung
4. **Guanti**
   Gloves
   Handschuhe
5. **Occhiali da sole**
   Sun-glasses
   Sonnenbrillen
6. **Telefono**
   Mobile phone
   Handy
7. **Set pronto soccorso**
   First aid kit
   Erste-Hilfe Set
8. **Borraccia piena**
   Full water-bottle
   Volle Feldflasche
9. **Cibo**
   Food
   Nahrung
10. **Cartina**
    Map
    Karte
11. **Fischietto**
    Whistle
    Pfiff
12. **Macchina fotografica**
    Camera
    Photoapparat
13. **Binocolo**
    Binoculars
    Fernglas

Relazione del Presidente

Care socie, cari soci!

L'assemblea del febbraio scorso ha eletto l'attuale Direttivo per il triennio 2017/2019. Alcuni membri sono stati riconfermati, per qualcuno è stato un ritorno e per altri invece, di nuova nomina, l'inizio di una importante esperienza che apporta freschezza e novità.

Nella presentazione di febbraio ai soci presenti in assemblea ho espresso la mia visione di SAT: una grande famiglia allargata, vivace e attiva, ma al tempo stesso esperta e saggia.

In questo quadro il Direttivo riveste il ruolo di guida, supporto ed esempio per i gruppi, che invece rappresentano il vero futuro della Sezione e ne sono la reale espressione con il loro entusiasmo e vitalità. Ogni primo martedì del mese, seduti intorno ad un tavolo con i rappresentanti dei gruppi, abbiamo condiviso le numerose attività, posto attenzione ai diversi problemi e chiesto collaborazione per le necessità comuni. Pur essendo un ulteriore onere che grava sugli impegni dei gruppi, sono stati un'importante occasione per camminare insieme, per valorizzare le manifestazioni previste dal calendario sociale.

Questo ricco notiziario rappresenta lo stato di salute della nostra sezione: espressione di una sezione attiva e vivace, che opera in ambito escursionistico, alpinistico, culturale e sociale offrendo ai soci e a tutti i cittadini proposte adatte ad ogni esigenza: le simpatiche attività dell'Alpinismo Giovanile rivolte ai nostri giovani soci che si avvicinano alla conoscenza della montagna, madre di vita e dispensatrice di insegnamenti; le uscite infrasettimanali dei Giovedì Fuoriporta dedicate agli "evergreen" (ma non solo), opportunità per visitare località e mostre, per effettuare incantevoli e rilassanti escursioni, ma

soprattutto occasione per stare assieme in serena amicizia; i numerosi e apprezzati concerti del Coro Castel sempre disponibile ad allietare con il canto serate ed altri eventi; l'opera solerte e silenziosa del gruppo dei Manutentori Sentieri con la cura e la messa in sicurezza di numerosi tracciati; la montagna per tutti di Oltrelevette con le emozioni dispensate in quella solidarietà semplice ma profonda di accompagnare in montagna persone con disabilità; il Podistico con l'efficiente organizzazione della gara dedicata alla nostra socia Daria Morandi nell'ambito del circuito SAT di corsa in montagna; la costante e professionale formazione della Scuola Prealpi con l'organizzazione di corsi base e avanzati di alpinismo e scialpinismo; le appassionanti serate di Protagonista; le nascoste esplorazioni del gruppo Speleo e la continua ricerca del gruppo Storico.

E non da meno la gestione di Baita Cargoni e i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; la cura e la valorizzazione del caratteristico Bosco Caproni, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Arco e il Comitato della Moletta.

Ma non è tutto! L'apertura settimanale della Sede e la disponibilità delle formidabili cuoche pronte per ogni occasione; il progetto scuola con interventi in classe e sul territorio, la collaborazione con altre associazioni e con l'amministrazione comunale, l'aggiornamento e la pubblicazione di notizie sul sito web e sulla pagina Facebook, ...

Dietro ogni attività operano decine di volontari che coordinano, supportano e realizzano con passione e impegno quanto programmato, spesso nell'ombra e nell'anonimato: a loro il mio sentito ringraziamento! Siete voi il cuore pulsante della sezione, di certo l'anima di una delle sezioni più attive e vive del nostro Trentino!

Un sentito ringraziamento ai soci che condividono con me l'onere e l'onore di rappresentare la Sezione: un direttivo

coeso per quanto eterogeneo, luogo di confronto e discussione, ma nel quale domina la consapevolezza che le decisioni migliori non stanno mai da una sola parte ma sono la somma delle idee di tutti: ci si confronta, si condivide, si esprime una propria idea e poi si costruisce la scelta migliore per la sezione.

Dietro ogni attività c'è impegno, tanto impegno, e tanto tempo spesso sottratto alla famiglia, alle mogli o ai mariti, ai figli o ai genitori. Il mio ringraziamento anche a voi che supportate il volontariato dei vostri famigliari, che condividete le loro passioni, che li aiutate nei momenti più impegnativi.

Grazie a tutti!

Excelsior!

Massimo Amistadi
Presidente SAT Arco

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

3 Febbraio **Assemblea Ordinaria**

SEDE SAT - Ore 16,00

Importante momento di partecipazione alla vita della sezione con il riepilogo delle diverse attività sociali.
Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

a seguire Rinfresco in Sede.
Incontro conviviale con i soci.

DIRETTIVO IN CARICA PER IL 2017-2019

Presidente	**Massimo Amistadi**	329 0741445
Vice Presidente	**Laura Ceretti**	338 3236592
Segretaria	**Letizia Rossi**	328 3188143
Cassiere	**Matteo Paternostro**	338 9597452
	Luca Bonelli	340 3996972
	Bruno Calzà - Piuma	348 8601660
	Fabio Calzà	333 6143391
	Dario Rigo	333 4592378
	Francesco Giovanazzi	337 428910
	Michele Angelini	333 8158663
	Rita Montagni	347 4434812

- . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . -

Revisori Conti	**Ruggero Cazzolli, Ilaria Degliuomini, Gemma Ioppi**
Resp. Sede	**Rita Montagni**
Resp. Sentieri	**Ivo Ceolan**
Collaboratori:	**Gilberto Galvagni**, **Matteo Segalla, Iva Venturini**

Sede Sociale in via S. Anna 42 – Tel. 0464 510351
www.satarco.it

Il Direttivo si riunisce presso la Sede Sociale il primo e il terzo martedì del mese. Le date e l'ora dei direttivi sono segnalate di volta in volta sul sito internet.

La Sede è aperta il sabato dalle 16 alle 18.

GRUPPI SOCIALI

	Telefono
GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE	
Ivan Angelini	347 4264621
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO	
Direttore: **Leonardo Morandi**	0464 520826
(alpinismo)	348 6593994
Vice-Direttore: **Diego Margoni**	348 7394341
(scialpinismo)	
Segretario: **Marco Piantoni**	335 274457
GRUPPO SPELEOLOGICO	
Paolo Bombardelli	0464 517418
GRUPPO PODISTICO “S.A.T. ARCO”	
gpsatarco@gmail.com	
CORO CASTEL	
Bertamini Lorenzo	338 7116972
GRUPPO RICERCA STORICA “CIPELLI”	
Mauro Zattera	0464 555290
www.fortietrincee.it	
GRUPPO SOLIDARIETA' “OLTRE LE VETTE”	
Ivo Tamburini	338 6068426
“PROTAGONISTA PER UNA SERA”	
Rita Montagni	0464 532636
GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA	
Gemma Ioppi	338 2161798
Laura Ceretti	0464 519946

Sentieri di competenza della Sezione SAT di Arco
Inseriti nel Catasto Sentieri

Perché segnare i sentieri.

Solo una parte dei sentieri delle Alpi e degli Appennini viene segnata.

I principali criteri per pianificare e segnare una rete sentieristica da proporre agli escursionisti sono i seguenti:

- frequentare la montagna in sicurezza;
- promuovere e diffondere forme di turismo compatibili a basso o bassissimo impatto ambientale;
- promuovere la conoscenza e la conseguente valorizzazione di immensi bacini culturali cosiddetti minori;
- pianificare e canalizzare i flussi escursionistici per consentire la tutela di certe aree sensibili all'impatto umano.

Catasto 1949 – 2010

NUMERO SENTIERO	PARTENZA E ARRIVO SENTIERO	LUNGH. METRI	TEMPO SALITA	TEMPO DISCESA
407	Partenza: Località Mandrea Arrivo: Località Marcarie	7.100	3,10	2,40
408	Partenza: Arco – Parco Arciducale Arrivo: Le Quadre (b. 411)	16.100	6,30	5,10
408 B	Partenza: Località San Giovanni Arrivo: Malga Valbona Alta (b. 408)	5.000	2,20	2,00
409	Partenza: bivio strada Varignano - Padaro (Olif del Bottes) Arrivo: Bocca di Tovo (b. 409)	5.500	2,50	2,10
409 B Piazzole	Partenza: Cava Cementi (b. 409) Arrivo: Bocca di Tovo (b. 409)	4.100	2,10	1,30
401 GardaBrenta	Partenza: Croce di Bondiga (b. 409) Arrivo: bivio 407 (Prai di Gom Alti)	2.500	1,20	1,00
425 dell'Angiom	Partenza: Dro – Ponte sul Sarca Arrivo: Malga di Vigo (b. 408)	5.800	3,00	2,10
428 degli Scaloni	Partenza: Ceniga – Ponte Romano (b. 431) Arrivo: S.Antonio, strada provinciale (b. 408)	2.600	2,10	1,40

NUMERO SENTIERO	PARTENZA E ARRIVO SENTIERO	LUNGH. METRI	TEMPO SALITA	TEMPO DISCESA
428 B	Partenza: Coste dell'Anglom in località Doss Tondo Arrivo: Coste dell'Anglom in località Lastoni	2.000	1,00	1,00
431	Partenza: S.Maria di Laghel (b. 408) Arrivo: Ceniga, Ponte Romano	4.800	2,50	2,10
431 B	Partenza: Prabi (Coel dell'Alpino) Arrivo: bivio 408	850	1,30	1,10
608	Partenza: Bolognano pr. Ist. Missionario Arrivo: Rif. "P. Marchetti" al M.te Stivo	9.200	5,20	3,50
608 B	Partenza: Passo S. Barbara Arrivo: Loc. Le Prese (b. 608)	1.800	0,40	0,30
609	Partenza: Loc. Salve Regina (b. 608) Arrivo: Monte Velo (b. 608/669)	2.900	1,30	1,10
617	Partenza: Rif. "P. Marchetti" al M.te Stivo (b. 666/669) Arrivo: Loc. Sella Bassa/Madonnina (b. 623)	2.300	1,00	0,50
617 B	Partenza: Rif. "P: Marchetti" verso cima Monte Stivo Arrivo: bivio 617	1.500	0,40	0,30
623	Partenza: Loc. Luch di Drena Arrivo: Albergo Passo Bordala	10.700	5,00	5,20
637	Partenza: Nago – Via Stazione Arrivo: Passo S. Barbara	6.400	3,20	2,30
666 del Coston	Partenza: Malga Campo (b. 623) Arrivo: Croce Monte Stivo (b. 617)	4.800	2,50	2,10
666 B	Partenza: Capitello Pala dello Stivo (b. 666) Arrivo: Malga Stivo (b. 608)	2.100	1,20	1,00
667 della Maestra	Partenza: Arco Loc. Moletta Arrivo: Dro sp 84 Cavedine b. sentiero del Varino	6.400	3,20	3,40
668	Partenza: Arco Policromuro Arrivo: Malga Vallestrè (b. 666)	6.500	3,50	2,50
669 Caproni	Partenza: Troiana Loc. Belee (b. 668) Arrivo: Loc. Schivazappa (b. 609)	5.400	2,10	1,50
	TOTALE GENERALE SENTIERI	116.350	60,00	48,50

Alcuni di questi sentieri sono vietati ai mezzi meccanici come da normativa vigente.

Suggerimenti

SI INVITANO gli appassionati di MTB ed in particolare le loro associazioni ad assumere in ogni caso un codice di comportamento che soddisfi la loro pratica nel rispetto del territorio e del diritto di precedenza ai pedoni, con l'impegno a non trasportare in quota (in auto o in funivia) la MTB per ridurne l'uso unicamente in discesa.

SI INVITANO le case editrici e cartografiche a non editare lavori che propongano itinerari in MTB sui sentieri vietati.

SI INVITANO gli enti turistici ad effettuare l'eventuale promozione turistica dell'uso della MTB ispirandosi ai principi sopra esposti contribuendo ad una corretta informazione agli appassionati, rivolta ad un uso responsabile del mezzo in considerazione dei luoghi attraversati e del tipo di viabilità presente.

RITENIAMO utile sollecitare un dibattito sul tema che, fermo restando la dimensione amatoriale e non agonistica della pratica della MTB, consideri la possibilità di iniziative volte ad un uso della stessa rispettoso dell'ambiente, della propria ed altrui sicurezza ed occasione preziosa per far leggere il proprio territorio alla luce dei suoi delicati equilibri.

Gobbisport ARCO
MOUNTAIN EQUIPEMENT

IL RIFUGIO “PROSPERO MARCHETTI”
AL MONTE STIVO

Il Rifugio è situato a pochi metri dalla cima del Monte Stivo.

Inaugurato il 7 ottobre 1906, viene intitolato a Prospero Marchetti di Arco, fra i fondatori e primo Presidente della S.A.T. (allora Società Alpina del Trentino). Durante il primo conflitto mondiale, il Rifugio risulta gravemente danneggiato, per cui la S.A.T. Centrale decide di provvedere alla sua ricostruzione.

Nel 1934 viene nuovamente rinnovato, ma con la seconda guerra mondiale ancora una volta deve sopportare gravi danni. Nel 1949 la Sezione S.A.T. di Arco (costituitasi nel 1931) si incarica di aprire una sottoscrizione fra “*tutti coloro che sono amici della montagna*”, raccogliendo le offerte presso la Cassa Rurale. La ristrutturazione dura cinque anni ed il 25 luglio 1954 gli Arcensi “ritrovano” il loro Rifugio, la cui gestione viene affidata a Camilla Finotti. Subentrano poi i Soci della Sezione sino al 1989, anno dal quale, dopo ulteriori interventi, la conduzione viene affidata a diversi gestori.

In questi ultimi anni il rifugio è stato oggetto di una totale ristrutturazione e ne è attesa la riapertura con la prossima stagione invernale.

Come raggiungere il nostro rifugio

Telefono Rifugio: 0464 520664

Da Arco per il sentiero 608 in circa 6 ore
Da S. Barbara per il sentiero n° 608 B in circa 2 ore
Da Passo Bordala per il sentiero n° 623 in circa 2 ore
Da Malga Campo per il sentiero n° 623 in circa 2 ore
Da Malga Campo per il sentiero n° 666 in circa 2 ore

BAITA CARGONI

La baita si trova a San Giovanni al Monte in località Cargoni e per raggiungerla si prende il sentiero n° 408 B che da San Giovanni raggiunge il Monte Brento.
E' proprietà del Comune di Arco ed è affidata in comodato gratuito alla nostra Sezione.
La struttura è a disposizione con diritto di prelazione alle Sezioni S.A.T. e loro soci, ma anche alle Associazioni riconosciute dal Comune di Arco: Scout, A.N.A., ecc.

Responsabili:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Gilberto Galvagni	340 4157342
Informazioni e Prenotazioni:	Negozio Casa Sana Via Vergolano - Arco	0464 514288

Per regolamento della baita consultare il sito:
www.satarco.it

TESSERA SCONTO PER I SOCI

Dal 2012 per tutti i Soci della SAT di Arco è stata attivata una “Tessera Sconto” che permette di usufruire di condizioni di acquisto agevolate presso i negozi convenzionati.

Con questa iniziativa commerciale si è cercato di venire incontro alle esigenze di tutti e confidiamo che possa essere un'ulteriore motivo di gradimento per tutti gli iscritti.

Sul sito Internet della Sezione www.satarco.it troverete l'elenco dettagliato degli esercenti che aderiscono all'iniziativa.

REGOLAMENTO GITE SOCIALI

Le escursioni sono rivolte ai SOCI, in regola con il tesseramento dell'anno in corso, e ai NON soci, a seguito dell'attivazione dell'assicurazione giornaliera (attualmente 5€).

Il Capogita valuta la necessità di modificare il programma, gli orari, o sospendere la gita, a causa delle avverse condizioni meteo o particolari necessità del gruppo.

A tutti i partecipanti è richiesta la massima puntualità dell'orario concordato e la massima collaborazione con il Capogita, responsabile dell'attività stessa.

Si raccomanda di presentarsi all'uscita con abbigliamento e attrezzatura adeguata all'attività in montagna.

Iscrizioni

Le iscrizioni hanno inizio il lunedì antecedente la gita e si chiudono il giovedì della settimana stessa, salvo diverse indicazioni esplicitate nella descrizione della gita stessa.

L'iscrizione va effettuata comunicando al referente:

NOME, COGNOME, TELEFONO, SEZIONE SAT DI APPARTENENZA, SOCIO/NON SOCIO.

Ritrovo

Parcheggio di Caneve – Arco

Chi non si presenta alla partenza è tenuto a pagare il 70% della quota prevista

ALPINISMO GIOVANILE

REGOLAMENTO GITE

La partecipazione alle gite è riservata ai Soci del Club Alpino Italiano, salvo diverse indicazione, per poter beneficiare della Polizza Infortuni del C.A.I.
E' fatto obbligo di iscriversi i giovani entro il giovedì antecedente la gita:

- Inviando una mail con attesa di conferma all'indirizzo satarcoag@gmail.com
- Telefonando a Ivan Angelini 347 426 4621

L'iscrizione alla gita vincola al versamento della quota assicurativa e di preiscrizione, non restituibile, pari a 5,00 Euro.
E' assolutamente richiesta la puntualità nell'orario di partenza.
Le gite si effettueranno comunque e con qualsiasi tempo salvo diversa comunicazione da parte della Commissione Alpinismo Giovanile, la quale avviserà per tempo i partecipanti riguardo eventuali cambiamenti.
La Commissione Alpinismo Giovanile ha la facoltà di selezionare i partecipanti alle gite in base alle difficoltà, capacità individuali o inadeguato equipaggiamento dei giovani. L'adesione al trekking è vincolata ad una adeguata preparazione precedente.
Le gite di Alpinismo Giovanile sono organizzate e rivolte esclusivamente ai giovani dagli 8 ai 17 anni.
La quota di iscrizione alla gita comprende: trasporto, assicurazione, accompagnamento, uso materiali del gruppo.
Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile adotteranno tutte le misure atte a tutelare l'incolumità dei giovani i quali, da parte loro, dovranno attenersi al presente regolamento e collaborare con gli Accompagnatori.

GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

REGOLAMENTO DELLE GITE

Le iscrizioni si raccolgono a partire del primo giorno del mese precedente la gita (eventuali eccezioni saranno segnalate di volta di volta).

Alle gite verrà data priorità ai soci, i non soci saranno ammessi solo se resteranno posti disponibili.

Per tutte le uscite seguirà programma dettagliato. Per motivi organizzativi il programma potrà subire variazioni sia nella data che nella destinazione.

Le eventuali modifiche saranno pubblicate sul sito internet www.satarco.it ed affisse nella bacheca della sezione in piazza ad Arco.

Salvo dove diversamente indicato, i pranzi si intendono sempre liberi.

In caso disdetta nelle ventiquattro ore precedenti alla gita o di assenza alla partenza senza preavviso, dovrà comunque essere versato il costo del pullman (indicativo € 15,00).

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798
Laura Ceretti 0464 519946

SAT ARCO

CALENDARIO ATTIVITA' 2018

GIOVEDI' 18 GENNAIO 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

VICENZA – BASILICA PALLADIANA
"VAN GOGH – TRA IL GRANO E IL CIELO"

Il cielo ed il grano sono elementi che spesso ricorrono nelle opere di Vincent Van Gogh. Questa vasta esposizione (40 dipinti e 85 disegni) rappresenta un viaggio attraverso la tormentata vita dell'artista, ricostruendone con precisione l'intera vicenda biografica, toccando le diverse fasi creative ed evidenziando i conseguenti mutamenti artistici.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

DOMENICA 28 GENNAIO 2018

SUL COLODRI CON LA LUNA PIENA

Tradizionale uscita sulla ferrata del Colodri con rientro da Laghel... e poi tutti in sede SAT per un piatto di pasta in compagnia.

Seguirà programma dettagliato.

SABATO 17 FEBBRAIO 2018 GRUPPO OLTRE LE VETTE

CIASPOLATA PASSO SAN PELLEGRINO

Partenza: Passo San Pellegrino
Dislivello: 100m - Difficoltà: T - Tempo: 3-4 ore

Dal passo si vaga per i prati fino ad arrivare al rifugio Fuciade dove si potrà mangiare. Per il ritorno o su strada tracciata da gatto nevi o continuando per prati.

Partenza ore 7 dal parcheggio di Caneve.

Info e iscrizioni: Ivo Tamburini
it@studio-tamburini.it - 338 6068426 o sul sito

Alpe Fuciade

GIOVEDI' 15 FEBBRAIO 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

PASSEGGIATA SULLA NEVE AL LAGO NAMBINO

Partenza: Madonna di Campiglio
Dislivello: 220m - Difficoltà: E - Tempo: 3-3 ½ ore

Una facile passeggiata da Madonna di Campiglio (1.550m) fino al Lago Nambino (1.770m), attraverso un percorso ben battuto, prima tra i prati e poi nel bosco, che ci regala angoli di grande suggestione paesaggistica. Arrivati al lago ci aspetta il caldo ristoro del Rifugio.
Rientro per la stessa via.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Rifugio e lago Nambino

SABATO 31 MARZO 2018

NELL'OLIVAIA
CON LA LUNA PIENA

Visto il grande successo delle passate edizioni, si ripropone la passeggiata in notturna attraverso l'olivaia guidati dal chiarore della luna piena.

Seguirà programma dettagliato.

LIBRERIA
CAZZANIGA

Via Segantini 107 - Arco

GRUPPO FUORIPORTA

GIOVEDI'-VENERDI' 15-16 MARZO 2018

PARMA E I SUOI CASTELLI

1° giorno – Partenza da Arco, arrivo a Fontanellato e visita guidata della Rocca dei Sanvitale, fortilizio circondato da fossato, con torri angolari e cortine merlate, attorniato dalle antiche case del paese. Nel pomeriggio passeggiata nel labirinto della Masone, il più grande labirinto al mondo. In seguito arrivo a Parma, cena e pernottamento.
2° giorno - Al mattino visita guidata a Parma, città ducale il cui centro storico mantiene intatta l'atmosfera di piccola capitale europea. Nel pomeriggio visita guidata al castello di Torrechiara, uno dei più imponenti della regione, con tre cinte di mura rafforzate da torri angolari. Successivamente visita al Museo del Prosciutto di Langhirano, con degustazione finale.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Castello di Fontanellato

Parma

GIOVEDI' 19 APRILE 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

CASTEL TIROLO E CENTRO RECUPERO AVIFAUNA

Visita guidata a Castel Tirolo - dimora storica dei conti del Tirolo - oggi sede del Museo Storico Culturale della Provincia di Bolzano che ripercorre la lunga storia del Tirolo dalle sue origini ai nostri giorni. Nel pomeriggio visita al Centro Recupero Avifauna, dove trovano rifugio volatili feriti in attesa del reinserimento nel loro habitat naturale e dove assisteremo ad uno spettacolo di falconeria.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Castel Tirolo

Centro Recupero Avifauna

MERCOLED' 25 APRILE 2018

CON L'ASSOCIAZIONE "CROZOLAM" SULLE COSTE DELL' ANGLONE

Escursione con gli amici della Associazione "Crozolam" con ritrovo sulle coste dell'Anglone al bivacco "Crozolam" dove è previsto il pranzo.

Referente: Letizia Rossi 328 3188143

MARTEDI' 1 MAGGIO 2018

RIFUGIO MARCHETTI SULLO STIVO

Tradizionale ritrovo sullo Stivo per inaugurare la stagione estiva.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Luca Bonelli 340 3996972 (dopo ore 18)

DOMENICA 6 MAGGIO 2018 **GRUPPO OLTRE LE VETTE**

SENTIERO FEDRIZZI E SCAVI ARCHEOLOGICI DI SAN MARTINO

Partenza: Riva del Garda – San Giacomo
Dislivello: 630m - Difficoltà: E - Tempo: 4 ore

Da San Giacomo si prende a sinistra raggiungendo in ripida salita l'antico abitato delle Foci posto sulla sinistra idrografica del torrente Gamella-Albola. Un ponte oltrepassa la forra del torrente e dopo aver percorso alcuni scalini si lascia a destra il sentiero che sale alla chiesetta di Santa Maria Maddalena. A sinistra su un ardito percorso risaliamo le fiancate nord-orientali della Rocchetta aiutati da funi metalliche, gradini e maniglie. Superiamo un tratto esposto recentemente riattrezzato con cordini di ferro arrivando alla spettacolare e poco conosciuta cascata dell'Ert (30 metri di salto) che alimenta il sottostante torrente Gamella. Ora due provvidenziali passerelle in legno aiutano a superare dapprima le acque della cascata e successivamente il torrente Gamella che scende dai Campi. Arrivati sull'altra sponda, siamo sul versante occidentale del monte Tombio e una comoda mulattiera risale lungamente le pendici boscose del monte, supera una cengia attrezzata con funi metalliche e sbuca su prati e castagneti in vista dell'abitato di Campi. Il tracciato ora prosegue pianeggiante, raggiunge la strada comunale in località Zumiani, passa tra le case della località e per strada sterrata raggiunge la zona archeologica del villaggio di San Martino a m 750 dove ha termine il nostro sentiero.
Dagli scavi si raggiunge la frazione di Campi e per il sentiero storico della Pinza, passando poi da da S. Maddalena, si torna al punto di partenza.

Info e iscrizioni: Ivo Tamburini
it@studio-tamburini.it - 338 6068426 o sul sito

Il percorso

SABATO 12 MAGGIO 2018

SENTIERO DEL MONDINO
E FORRA DELLA NOVELLA

Partenza: Fondo - parcheggio lago Smeraldo
Dislivello: 450 m - Difficoltà: EE - Tempo: 6 ore

Particolarmente adatta nelle stagioni intermedie, questa bella escursione collega Fondo ai villaggi di Dovena e Tret posti sui luminosi terrazzi sulle opposte sponde della forra del torrente Novella. Il tratto esposto del Sentiero del Mondino, benché attrezzato con funi e una scala metallica, non presenta particolari difficoltà ma è comunque da percorrere con la dovuta attenzione (da "…per sentieri e luoghi sui monti del Trentino" n° 4) Ci troviamo nel gruppo dei monti d'Anaunia/Macaion Penagal.
Dal parcheggio dell'hotel Lago Smeraldo a Fondo (1.010m) per sentiero Cai-Sat 522, si percorrono tratti prativi e boschivi e si avrà modo di apprezzare la bellezza dell'ambiente naturale. Particolarmente interessante la forra del torrente Novella. Il percorso ci porta poi ad attraversare l'abitato di Dovena (1.020m) e il villaggio di Tret (1.150m). È un percorso ad anello che si sviluppa su fondi sterrati e - a brevi tratti - su asfalto.

Referente: Adriano 349 6648293

Sentiero del Mondino

Torrente Novella

DOMENICA 13 MAGGIO 2018

MEMORIAL DARIA MORANDI

Gara Sat di corsa in montagna. Seguirà programma dettagliato.

GIOVEDI' 17 MAGGIO 2018 GRUPPO FUORIPORTA

VAL DI NON - MUSEO RETICO E SANTUARIO DI SAN ROMEDIO

Visita al piccolo, ma interessante, Museo di Sanzeno dove è ospitata l'esposizione permanente del ricco patrimonio archeologico della Valle di Non. Successivamente si imbocca il sentiero naturalistico che, sospeso sopra le acque che scorrono nel fondovalle ed in parte scavato nella roccia, conduce al Santuario di San Romedio, di cui - nel pomeriggio - verrà effettuata la visita guidata.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Sentiero per San Romedio

Santuario di San Romedio

DOMENICA 27 MAGGIO 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

LA FORRA DEL FIUME PASSIRIO
DA MOSO A SAN LEONARDO

In mattinata si raggiunge Moso in Alta Val Passiria e si visita il locale Bunker-Museum con annesso recinto degli stambecchi, dove una guardia forestale ci fornirà informazioni varie. Nel primo pomeriggio si imbocca la forra del Passirio, attraverso un percorso recentemente attrezzato con ponti e passerelle, che in circa tre ore di cammino (con qualche sali-scendi, ma prevalentemente in discesa) ci porterà a San Leonardo in Passiria, dove ritroveremo il pullman per il rientro ad Arco.
Il percorso è molto spettacolare - soprattutto nella parte più alta - e non presenta alcuna difficoltà tecnica, anche se è piuttosto lungo (circa 10 chilometri), non dispone di "uscite" intermedie e pertanto è adatto a persone con discreto allenamento nel camminare.

Seguirà programma dettagliato

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Nella forra del Passirio

SABATO 2 GIUGNO 2018

BAITA CARGONI
SAN GIOVANNI AL MONTE

Tradizionale ritrovo per soci e simpatizzanti con pranzo alla Baita Cargoni.

SABATO 16 GIUGNO 2018

GRUPPO PUEZ - ODLE
MALGHE DI LONGIARU' E RIFUGIO GENOVA

Partenza: Longiarù - parcheggio località Seres
Dislivello: 900 m - Difficoltà: E - Tempo: 6 ore

Dal parcheggio (1.528m) si sale prima attraverso il bosco e poi per vasti prati disseminati di fienili fino alle malghe Utia Ciampcios (2.030m) e Medalges (2.145m). Da qui attraverso la Furcela Furcia (2.293m) e Passo Bronsoijoch (2.421) di arriva a Passo Poma (2.340m) da cui in breve si scende al rifugio Genova (2.306m) in bella posizione panoramica alla testata della val di Funes. Ritornati a Passo Poma si rientra su sentiero molto panoramico ed attraverso vastissimi pascoli fiancheggiando il Sass de Putia fino ad incontrare il ripido sentiero che ci permette di ritornare al punto di partenza attraverso la suggestiva Valle dei Mulini.

Info e iscrizioni: Luca Bonelli 340 3996972 (dopo ore 18)

Rifugio Genova

DOMENICA 17 GIUGNO **GRUPPO OLTRE LE VETTE**

SUL RENON CON LE JOELETTES

Partenza: Pemmern-parcheggio cabinovia
Dislivello: 500 m - Difficoltà: E - Tempo: 2 ore circa

Si arriva con il pullman sul Renon in localita Pemmern (1.538m), dove parte l'impianto di risalita che arriva a Schwarzsee, che è anche ove arriveremo noi (quindi se al ritorno qualcuno è stanco potrà scendere in funivia).
Dal parcheggio prendiamo la strada che è segnata con il numero 7; più avanti, in prossimità di un serbatoio di acqua, prendiamo una strada forestale segnata con il numero 4 che ci porta fino al rifugio Corno di Sotto. Qui si può pranzare: al rifugio o alle malghe limitrofe o fare pranzo a sacco. Si rientra per la stessa strada di salita.

Info e iscrizioni: Ivo Tamburini
it@studio-tamburini.it - 338 6068426 o sul sito

Altopiano del Renon

GIOVEDI' 21 GIUGNO 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

ALPE DI PAMPEAGO - LATEMAR TOUR

Bella, panoramica e facile passeggiata ai piedi del Latemar. Da Pampeago si sale con la seggiovia fino alla Malga Ganischer. Ci si avvia poi verso il Passo di Pampeago e quindi alla Malga Meierl. Da qui attraverso un comodo sentiero nel bosco si raggiunge il rifugio Oberholz. Si rientra successivamente attraverso un sentiero più alto che, passando ai piedi dei ghiaioni e delle guglie del Latemar, riconduce alla Malga Maierl e quindi alla seggiovia per Pampeago.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Latemar Tour

DOMENICA 8 LUGLIO 2018

TRAVERSATA
RIVA DI TURES – CRODA BIANCA – VALLE AURINA

Partenza: Riva di Tures
Dislivello: salita 1.000m - Discesa: 1.150m
Difficoltà: EE - Tempo: 6-7 ore

Da Riva di Tures (1.598m) si sale per la Val dei Dossi fino a malga Dura (2.096m). Poi, per sentiero n.1, si arriva alla forcella Croda Bianca; salendo a sinistra senza difficoltà si raggiunge in pochi minuti la panoramica cima della Croda Bianca (2.517m). In alternativa (facoltativo) si può raggiungere la Punta Nera (2.862m. 45 minuti).
Si scende poi a zig.zag su cenge rocciose in Val della Lepre fino alla malga omonima (2.146m) e - per pascoli e bellissimo bosco - si raggiunge Maso Stefl (1.355m) a due km dal paese di S. Pietro-Valle Aurina dove ci aspetterà il pullman.

Info e iscrizioni: Giovanni Morandi 333 3347789
Luca Bonelli 340 3996972 (dopo ore 18)

La croce alla Croda Bianca

GIOVEDI' 19 LUGLIO 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

GRUPPO DEL CATINACCIO
RIFUGIO VAJOLET

Partenza: Vigo di Fassa
Dislivello: 300 m - Difficoltà: E - Tempo: 5 ore

Da Vigo di Fassa si raggiunge con la funivia la località Ciampedie (1.998m), bellissimo balcone panoramico sulle Dolomiti circostanti. Si prosegue quindi per comodo sentiero nel bosco fino a Gardeccia (1.960m), amena conca ai piedi del Catinaccio dove sono presenti diversi punti di ristoro. Da qui su strada forestale in moderata salita si raggiunge il rifugio Vajolet (2.243m), in splendida posizione al cospetto delle Torri del Vajolet e delle principali cime del Gruppo del Catinaccio.
Rientro per la stessa via.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Rifugio Vajolet

SABATO 21 LUGLIO 2018

ALTA VIA DI LANDSHUT,
DAL PASSO DI VIZZE AL RIFUGIO EUROPA

Partenza: Passo Vizze
Dislivello: salita 450 m – Discesa 1.240 m
Difficoltà: EE - Tempo: 6 ore

Magnifico itinerario in alta quota su un sentiero ideato ed approntato nel 1896 dalla Sezione Bavarese di Landshut. Il percorso corre sotto il crinale di frontiera a nord della Val di Vizze (Alto Adige) e unisce il Rifugio Passo di Vizze al Rifugio Venna alla Gerla, ora Rifugio Europa. Gran parte del percorso è consolidata con lastroni di pietra e il suo stato di conservazione e manutenzione è discreto.
Itinerario: dopo essere usciti dall'autostrada del Brennero a Vipiteno, percorsa tutta la Val di Vizze fino ad Angher, (1.489m) si sale con pulmino, previa prenotazione, fino al Passo di Vizze (2.248m). Dal passo, superando i bei laghetti si imbocca il sentiero CAI n° 3 (Alta Via di Landshut). Si procede senza grossi saliscendi, ammirando il panorama sui monti di Fundres e sulle vedrette del Gran Pilastro. Superati i ghiaioni della Grawand, della Zimme e della Gerla si sale sempre su pietrame fino a raggiungere, dopo circa due ore e mezza, il Rifugio Europa (2.693m).
È molto curiosa la storia di questo rifugio.
Per il rientro si percorre il sentiero 3a, e in circa 2 ore e mezza si arriva a Platz (Piazza) (1.429m).

Referente: Adriano 349 664829

Rifugio Europa

AGOSTO 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

SUONI DELLE DOLOMITI

Località ed evento in base a futuro programma.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

DOMENICA 5 AGOSTO 2018

DA PASSO MANGHEN AL MONTALON

Partenza: Passo Manghen
Dislivello: 600m - Difficoltà: E - Tempo: 5 ore

La catena montuosa del Lagorai suddivide la Val di Fiemme dalla Valsugana ed è caratterizzata da un paesaggio naturale particolarmente genuino ed incontaminato. Tra le poche tracce lasciate dall'uomo in questa zona, c'è la strada per Passo Manghen, l'unico collegamento stradale che attraversa quest'area. Passo Manghen, situato a 2000 m.s.l.m. è il punto di partenza della nostra escursione. Andiamo in direzione "Lago delle Buse" (Segnavia 322). Il sentiero ci porta sul versante nord del Gruppo Montalon e dopo circa 45 minuti raggiungiamo il Lago delle Buse, un bel laghetto circondato da un terreno paludoso. Seguiamo il segnavia nr. 322A e saliamo in direzione Plan delle Fave e Forcella del Montalon. Ci fa compagnia la bellezza selvaggia della natura. Il sentiero prosegue sulla Forcella del Montalon (2.133m) che ci porta sulla parte meridionale del gruppo montuoso. Dopo i laghetti si apre la vista sulla Val Montalon. Dopo la Forcella Pala del Becco proseguiamo in direzione Forcella Ziolera (segnavia 322). Seguiamo la Forcella del Frate e iniziamo la discesa verso Passo Manghen.

Referente: Letizia Rossi 328 3188143

SABATO 18 AGOSTO 2018

VAL GELADA - BOCCHETTA DEI TRE SASSI
RIFUGIO GRAFFER - PASSO CAMPO CARLO MAGNO

Partenza: Malga Mondifrà
Dislivello: 1.150m - Difficoltà: EE - Tempo: 6,5 - 7 ore

Dal parcheggio della cabinovia del Grostè si raggiunge la malga Mondifrà (1.632m) nei cui pressi parte il sentiero 334 che entra nella Val Gelada di Campiglio.
La ripida salita si sviluppa in ambiente molto aspro e solitario alternando conche e terrazzamenti erbosi a impervi terreni detritici. Durante il percorso ai piedi del Mondifrà Alto, del Sasso Alto, del Corno di Flavona e della Cima Vagliana, si può ammirare la "Finestra della Vagliana" foro su una parete rocciosa che crea un grande arco.
Dalla Bocchetta dei Tre Sassi (2.614m) si apre il panorama sulla sottostante Val delle Giare che conduce in Val Flavona ed al lago di Tovel.
Dalla Bocchetta ci si collega poi al sentiero 336 e con percorso a saliscendi si costeggia l'imponente parete ovest della Pietra Grande fino a raggiungere lo Sperone degli Orti (2.525m), i sottostanti Orti della Regina ed infine il rifugio Graffer (2.261m) da cui, attraverso la Sella Colem (2.059m) si raggiungono malga Vagliana (1.973m), malga Vaglianella (1.828m) ed infine il punto di partenza.

Info e prenotazioni: Luca Bonelli 340 3996972 (dopo ore 18)

Val Gelada: Finestra della Vagliana

DOMENICA 26 AGOSTO 2018 **GRUPPO OLTRE LE VETTE**

TANDEM IN VAL RENDENA

Escursione in bicicletta con i non vedenti sulla ciclabile della Val Rendena insieme ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Ivo Tamburini
it@studio-tamburini.it - 338 6068426 o sul sito

DOMENICA 2 SETTEMBRE 2018

CIMA “COL DI LANA”
TRAVERSATA

Partenza: Rifugio Valparola
Dislivello: salita 300m – Discesa: 650m
Difficoltà: EE - Tempo: 6 ore

Ci troviamo nel gruppo delle dolomiti di Sesto, di Braies e d’Ampezzo. Durante la Grande Guerra fu teatro di feroci scontri fra l’esercito italiano e quello austroungarico. Le testimonianze fisiche ne sono prova.
L’escursione inizia dal Rifugio Valparola (2.168m) seguendo il sentiero Cai n° 23. Si percorrono tratti in discesa e tratti in leggera salita alternati da fondo erboso e roccioso. Dopo aver raggiunto il bivio si prosegue per sentiero n° 21 per arrivare al Passo Sief (2.209m). Proseguendo ci si imbatte in un tratto abbastanza ripido - dove è richiesta la massima attenzione - ma è il tratto finale che porta alla vetta del Col di Lana (2.452m). Dalla vetta si gode di un panorama eccezionale: la Marmolada, il Gruppo del Sella, le Conturines, il Civetta, solo per elencarne qualcuno. Per il rientro si rimane sul sentiero n° 21 e su cresta si incomincia a scendere. Anche in questo caso si utilizzeranno fondi erbosi, sterrati e stradali. Si raggiunge Castel d’Andrac (museo storico - 1.760m). Passando poi dalla località La Malga (1.800m) in un quarto d’ora circa si arriva all’incrocio della strada del Passo Falzarego, meta finale.

Referente: Adriano 349 664829

Traversata Col di Lana

GRUPPO OLTRE LE VETTE

DOMENICA 9 SETTEMBRE 2018

FERRATA CON LA SCUOLA PREALPI

Località da definire in collaborazione con la Scuola Prealpi.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Ivo Tamburini
it@studio-tamburini.it - 338 6068426 o sul sito

GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018 GRUPPO FUORIPORTA

PASSO SELLA - CITTÀ DEI SASSI
RIFUGIO COMICI

Da Passo Sella si imbocca il sentiero che attraversa la “città dei sassi” - caotico agglomerato di massi residui di antiche frane - fino ad uscire sul sentiero che attraverso prati e rado bosco conduce al rifugio Comici. Per il rientro si percorre il “sentiero natura” che, passando leggermente più alto rispetto a quello percorso in mattinata, riporta a Passo Sella.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798
Laura Ceretti 0464 519946

Gruppo del Sella

SABATO-DOMENICA 15-16 SETTEMBRE 2018

TRAVERSATA BONDONE-STIVO

Partenza: Conca delle Viote
I° Giorno - Dislivello: 1.400m - Difficoltà: E - Tempo: 7- 8 ore
II° Giorno - Dislivello: -1.830 m - Difficoltà: E - Tempo: 4 ore

Dalla Conca delle Viote (1.560m) col sentiero 607 si sale verso il Monte Cornetto (2.100m). Si prende quindi il sentiero 617 che percorre tutta la cresta Bondone-Stivo e con numerosi saliscendi tocca le cime La Becca (1.578m), La Rocchetta (1.600m), Palon (1.916m), Cima Alta (1.847m), Cima Bassa (1.705) e La Madonnina (1.684m) per poi risalire lo Stivo e raggiungere il rifugio Marchetti (2012m.) dove è previsto il pernottamento.
Il giorno successivo si scende a Bolognano percorrendo interamente lo storico sentiero 408.

Info e prenotazioni: Luca Bonelli 340 3996972 (dopo ore 18)

Rifugio Marchetti

OTTOBRE 2018

BASILICATA – PARCO DEL POLLINO

Il Pino Loricato, i Piani del Pollino, le Gole del Raganello,

Cifta e Frasnita - solo per citarne due - paesi di etnia albanese, il Parco dei Calanchi, Alliano il paese dove fu confinato Carlo Levi e vi scrisse “Cristo si è fermato ad Eboli”. Matera splendida e unica, città Patrimonio Mondiale Unesco e Capitale Europea della Cultura per il 2019.

La proposta è un viaggio che ci porti nel cuore del Pollino, in luoghi ancora poco conosciuti, dove camminare per incontrare tracce antiche, di alberi e di comunità, grappoli di case, a mirare orizzonti dove si fondono il mare il cielo e le montagne.

Posti limitati. Programma e costi in preparazione.

Info: Francesca Paternostro 3474185326 - poldo1955@libero.it

OTTOBRE 2018

CONGRESSO SAT

La data ed il luogo verranno segnalati successivamente.

MOBILIMATTEOTTI
ARREDINTERNI

Mobili Matteotti Francesco Srl
Strada Gardesana Occ. 15/B • 38074 Dro (TN)
Tel. 0464.504360 • Fax 0464.543073
e-mail mobilimatteotti@libero.it

Carpe Diem

Patron Chef Aldo Tiboni

"... fra le antiche mura... le nuove tradizioni"

"Il Ritratto"
RISTORANTE

38062 ARCO (TN)
Via Ferrera, 30 (chiesa Collegiata)
Tel. 0464. 512958 - Cell. 335 5382700
E-mail: carpediem@ristorart.191.it
www.carpediemristorante.com
parcheggio al Foro Boario

GRUPPO FUORIPORTA

GIOVEDI'-VENERDI' 4-5 OTTOBRE 2018

LA CITTA' DI ESTE
E CROCIERA NELLA LAGUNA VENETA
ALLE ISOLE DI MURANO, BURANO E TORCELLO

1° giorno - partenza da Arco ed arrivo a Este con visita guidata della cittadina e del Castello dei Carraresi dalla cinta muraria arricchita da dodici torri. Nel pomeriggio trasferimento a Chioggia, cena e pernottamento.
2° giorno - partenza in motonave da Sottomarina e crociera alle isole di Murano (con visita ad una vetreria), Burano e Torcello.
Per tutta la giornata saremo accompagnati da un operatore turistico locale.
In serata rientro a Sottomarina e quindi ad Arco.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Este

Burano

Torcello

DOMENICA 7 OTTOBRE 2018 **GRUPPO OLTRE LE VETTE**

RADUNO INTERREGIONALE JOELETTES

Ritrovo con le joelettes provenienti da diverse regioni italiane.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Ivo Tamburini
it@studio-tamburini.it - 338 6068426 o sul sito

GIOVEDI' 15 NOVEMBRE 2018 **GRUPPO FUORIPORTA**

BELLUNO

Visita guidata alla città, discreta ed elegante, considerata la "porta" delle Dolomiti. Un centro storico raccolto a cui fanno da cornice le vette maestose del Parco Naturale delle Dolomiti Bellunesi.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:	Gemma Ioppi	338 2161798
	Laura Ceretti	0464 519946

Belluno

AUTOPULLMAN DA TURISMO - MINIBUS - TAXI PRIVATO

mattuzzi

Autoservizi Mattuzzi Claudio & C. snc
C.F. e P. IVA 01088590227
www.mattuzzi.com - info@mattuzzi.com

38066 RIVA DEL GARDA (TN) - VIA S. TOMASO, 67
TEL. 0464.553044 - FAX 0464.556855 - CELL. 348.3918706 - 348.3918707

VACANZE ATTIVE

2018

La Palma
activestay.com

... IN BICICLETTA

OLANDA E BELGIO
dal 22 Giugno al 1 Luglio 2018

ALSAZIA
LA STRADA DEL VINO

dal 5 al 9 Settembre 2018

... TREKKING

PORTOGALLO
PARCO NATURALE ALENTEJO

dal 18 al 25 Marzo 2018

MAROCCO
VILLAGGI BERBERI - VETTE E VALLI DEL SUD

dal 20 al 29 Luglio 2018

Viaggi LA PALMA
Piazza III Novembre, 6 Arco | TN
Tel. 0464 518177
info@activestay.com
www.activestay.com

BUON VIAGGIO.
Livia, Cinzia e Michele

S.A.T. RIVA DEL GARDA

GITE 2018

28 Gennaio	**Ciaspolata in località da definire**
18 Febbraio	**Ciaspolata in località da definire**
11 Marzo	**Ciaspolata in località da definire**
6-7-8 Aprile	**Trekking Sorrento**
20 Maggio	**Traversata Patone – Biaena – Ronzo Chienis**
24 Giugno	**Piccole Dolomiti**
15 Luglio	**Traversata Tovel - Terres**
29 Luglio	**I laghi della Presanella**
12 Agosto	**Traversata Penia - Malga Ciapela**
25-26 Agosto	**Cima d'Asta**
9 Settembre	**Passo Cereda - Transacqua**
23 Settembre	**Doss de la Torta - Pichea**

LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DELLA SEZIONE RACCONTATE DAI SOCI

NOTIZIARIO 2017

ATTIVITA' 2017

ALPINISMO GIOVANILE

15 GENNAIO - RIFUGIO NINO PERNICI

19 FEBBRAIO – RIFUGIO DELLE ODLE - VAL DI FUNES

11 MARZO – NOTTURNA RIFUGIO LANCIA

Il giorno 11 Marzo noi della sezione Sat di Arco insieme ai ragazzi di Riva abbiamo avuto l'occasione di raggiungere il rifugio Lancia dopo il tramonto. All'imbrunire siamo partiti da "Giazzera" senza ciaspole causa la minima presenza di neve e nemmeno le temperature erano eccessivamente basse. Il paesaggio che ci ha accompagnato durante il tragitto era suggestivo e piacevole, come di norma nelle uscite durante l'anno. Dopo un percorso tranquillo e per lo più pianeggiante, siamo giunti all'accogliente rifugio dove il calore e il buon cibo ci hanno riscaldati.

Tra qualche risata, aneddoti e partite a carte si era fatta l'ora di lasciare la baita. Subito siamo rimasti sorpresi dalla forte luce emanata dalla luna che ci ha permesso di non utilizzare i nostri frontalini.

Siamo arrivati a casa pensando alle forti emozioni che il bosco riesce a trasmettere soprattutto durante la notte.

Anna Spezia - Nicolò Angelini

09 APRILE – PUNTA LARICI

13/14 MAGGIO - GIOCALP

11 GIUGNO - FORRA DEL LUPO

Domenica 11 giugno 2017siamo andati con i nostri amici della sezione di Riva del Garda e le nostre famiglie a Serrada (Folgaria) alla Forra del Lupo. Alle ore 8.00 siamo partiti dal parcheggio di Caneve insieme all'esperto Alessandro Cielo che durante il viaggio ci ha spiegato le varie fasi della 1° Guerra Mondiale sul suolo Trentino. Alle ore 9.30 siamo arrivati a destinazione, iniziando così la nostra avventura nella Forra del Lupo. Durante il tragitto abbiamo potuto ammirare le numerose trincee e baraccamenti costruite prima dello scoppio della 1° Guerra Mondiale. Dopo varie pause siamo finalmente giunti tramite una galleria alle rovine del Forte Sommo dove abbiamo finalmente potuto fare una meritatissima pausa pranzo. Mentre molti si riposavano sotto il sole caldo estivo, una parte del gruppo (noi compresi) siamo entrati tramite una feritoia posta vicino ad un burrone, nel forte attraversando numerosi cunicoli e scale a chiocciola per poi uscire da una postazione di un cannone del forte, per poi seguire una breve spiegazione degli avvenire e battaglie che si sono svolte su quei monti. Con questa spiegazione abbiamo scoperto che la battaglia delle Some è stata una delle più sanguinose della 1° Guerra Mondiale.Dopo la piacevole lezione abbiamo iniziato a scendere lungo la pista da sci che ci ha portato a valle, raggiungendo così il pullman. Prima di partire la Sat Giovanile della sezione di Arco ha offerto una piacevole merenda a base di brioches e tè alla pesca per poi tornare verso il parcheggio. Una volta giunti, ci siamo salutati per poi tornare a casa. Questa gita è stata molto istruttiva e magnifica, nonostante ripetute pause che ci hanno rallentati e l'afa insistente; tuttavia grazie alle molte esperienze vissute sarebbe una gita da rifare al più presto in un'altra località storica dell'amatissimo Trentino.
PS. Con il sole estivo che ci ha accompagnato ci siamo abbronzati facendoci rimanere il segno dei calzini.
Raffaelle Amistadi - Anais Paternoster - Martina Mazzoldi

29/30 GIUGNO 01/02 LUGLIO – CAMPO SENTIERI

Il 29 giugno 2017 alcuni ragazzi provenienti dalle varie sezioni dell'alpinismo giovanile della Sat, sono partiti per andare al rifugio dei laghetti di San Giuliano. Il nome del progetto è "campo sentieri", giunto ormai alla quarta edizione, e destinato ai ragazzi dai 13 ai 18 anni soci SAT, per insegnare loro come mantenere i segnali ed in generale i sentieri. I giovani volontari sono rimasti in quel luogo fino al 2 luglio.
Il primo giorno i ragazzi hanno partecipato ad una interessantissima lezione riguardante la segnaletica in montagna, sia quella orizzontale che quella verticale, ma successivamente l'attività programmata all'esterno è stata rinviata a causa del brutto tempo, infatti ha iniziato a piovere durante la dimostrazione di come si disegna un segnale.
Perciò rientrati al rifugio sono riprese le esercitazioni teoriche, con lezioni di orientamento ed uso della cartina topografica, sulla quale erano segnati i luoghi ed i sentieri, dove sarebbero andati durante la loro permanenza. Dopo cena finalmente i giovani volontari hanno potuto conoscersi meglio e giocare a carte in compagnia. Il secondo giorno dopo la colazione, i ragazzi sono partiti per raggiungere malga alta, in una valle a fianco a quella del rifugio dei laghetti San Giuliano.

Lì il gruppo si è diviso: il primo sottogruppo ha continuato fino a Malga bassa da dove nel ritorno, ha sistemato il sentiero; il secondo gruppetto invece da

malga alta ha percorso il sentiero di ritorno verso il rifugio e lo ha sistemato. Il tempo però non era dei migliori e poiché continuava a minacciare pioggia, le attività sono state temporaneamente sospese. Il giorno seguente le attività sono riprese dove erano state interrotte il giorno precedente, mentre alcuni ragazzi, organizzati in piccoli gruppetti hanno sistemare anche i sentieri attigui al rifugio. L'ultimo giorno come da tradizione i giovani volontari hanno effettuato una gita, dove hanno potuto ammirare pienamente la bellezza delle montagne e dei luoghi che li hanno ospitati, percorrendo una bellissima cresta e pranzando in un piccolo spiazzo naturale fra le rocce. Tornati al rifugio il corso si è concluso ed i ragazzi hanno potuto prendere le proprie cose e ritornare alle macchine.
Matteo Tognogni

2 LUGLIO - BICICLETTATA DOBBIACO – CORTINA

23 LUGLIO – GRUPPO BRENTA

3/4/5 AGOSTO – TREKKING ALTA VIA DEL GRANITO

Si è svolto in Lagorai dal 3 al 5 agosto 2017 il tradizionale trekking delle sezioni di alpinismo giovanile delle SAT di Arco e Riva: quest'anno l'obbiettivo del gruppo, 22 in tutto fra ragazzi ed accompagnatori, è stato il bellissimo "trekking dell'alta via del granito". Partiti da Malga Sorgazza, abbiamo attraversato parecchi ambienti: boschi, prati, passi e forcelle, siamo passati vicini a molti bellissimi laghetti fra i quali anche quello di Costabrunella dove in prossimità della diga abbiamo pranzato, ma anche fatto un bel bagno rinfrescante.

In serata, stanchi ma felici, siamo arrivati al rifugio Caldenave, a 1792 metri dove, dopo una ottima cena ed una bellissima serata in allegria, abbiamo passato la prima notte.

Il secondo giorno, dopo il riposo ed un'ottima colazione, siamo ripartiti questa volta in un paesaggio molto diverso ma molto caratteristico completamente roccioso dove erano presenti numerose testimonianze della grande guerra come trincee, camminamenti, scale e resti di fortificazioni; a mangiare anche questa volta siamo stati vicino ad un bellissimo laghetto, ed anche questa volta vista la bellissima e calda giornata abbiamo fatto ancora il bagno.

In serata siamo arrivati al rifugio Ottone Brentari, a 2400 metri circa, ai piedi della bellissima Cima d'Asta. Il terzo ed ultimo giorno, l'obbiettivo della mattina è stato la più alta cima del gruppo montuoso, la Cima d'Asta, 2847 metri. Dopo una faticosa ed ardita salita siamo finalmente giunti in vetta dove

con grande soddisfazione si poteva ammirare tutto il percorso che avevamo fatto. Verso l'ora di pranzo siamo scesi e ritornando gradualmente in un ambiente boscoso, siamo arrivati nuovamente a Malga Sorgazza, dove il nostro fantastico trekking si è concluso.
Matteo Tognoni

17 SETTEMBRE – RADUNO REGIONALE BOLZANO

16 OTTOBRE – BUS DELLA SPIA

CON GLI AMICI SPELEOLOGI

29 OTTOBRE – SENTIERO ATTREZZATO

ART-PINISTICO DELLE NIERE – PREORE

Arrivederci all'anno prossimo …

con il nostro nuovo programma 2018.

LA FATICA E'

MOMENTANEA,

LA GLORIA DURA

PER SEMPRE

I vostri Accompagnatori

PREMIO “ITALO MARCHETTI”

Il giorno 7 novembre 2017 alle ore 20 si sono ritrovati i Past President della sezione SAT di Arco Sergio Calzà, Giancarlo Emanuelli, Bruno Calzà Piuma, Gemma Ioppi e Massimo Amistadi (assente giustificato Fabrizio Miori) per analizzare e designare l'assegnazione del III Premio “Italo Marchetti”.
Dopo aver letto il curriculum presentato da Sergio Calzà e aver discusso in maniera approfondita, i presenti assegnano all'unanimità il

Terzo Premio “Italo Marchetti”

a

GIULIANO EMANUELLI

- per la sua attività alpinistica e per la sua profonda conoscenza delle montagne
- per la sua intuizione nel prevedere lo sviluppo alpinistico delle falesie del Colodri
- per aver dato alle stampe la prima guida delle “Vie di Roccia e Grotte dell'Alto Garda” e il libro “Arco e la SAT”
- ma soprattutto per incarnare il vero ed autentico spirito satino che si sostanzia nel lavorare al servizio della Montagna in silenzio e senza tanti clamori.

BOSCO CAPRONI

Scriveva Honorè de Balzac: “Beato chi ha una provincia da raccontare”. Rivisitando in maniera forse un tantino irriverente questo aforisma potremmo benissimo affermare: “Beato chi ha un Bosco Caproni da raccontare”

“Ai primi di novembre, in una giornata piovosa tipicamente autunnale, ho pensato di fare una passeggiata su verso Pianaura e Troiana passando per Bosco Caproni.
Lasciata la macchina al Policromuro mi sono incamminato per il sentiero arrivando dopo alcuni minuti alle Cave Basse; poiché la pioggia si era fatta un po' più insistente ho deciso di proseguire restando il più possibile all'interno delle grotte. Sarà stata la giornata uggiosa, un po' di vento che entrava o forse per quel po' di tristezza che ti pervade quando arriva novembre, guardando giù all'interno verso il basso ho avuto come l'impressione di trovarmi in una sorta di girone dantesco in fondo al quale si aggiravano losche figure eteree e sibilanti. Un po' impaurito mi sono affrettato ad uscire incurante della pioggia che non accennava a smettere.

Continuando di buon passo sono arrivato alle Cave Alte e, visto che ero bagnato fradicio ho pensato bene di proseguire usufruendo del sentiero che le attraversa: ho continuato a camminare con la sensazione di essere al centro della terra sotto avvolti sostenuti da possenti colonne di pietra finché, finalmente, ho intravisto l'uscita e dietro di essa ho intravisto la casa che mi è parsa come fosse la casa delle fate.

Sono entrato, ho acceso il fuoco, mi sono rifocillato ed ho asciugato i panni fradici al calore della stufa. Nel frattempo aveva smesso di piovere ed il bosco all'esterno era avvolto da una fitta nebbia che lasciava intravvedere a malapena gli alberi più vicini. Ho percorso allora, in un paesaggio ovattato, il sentiero che porta alle trincee aspettandomi ad ogni passo di veder spuntare all'improvviso un folletto o uno gnomo che mi indicassero il cammino: ma invano. Sono arrivato infine alle trincee. La nebbia si era diradata ed il sole iniziava a far capolino da dietro le nubi illuminando la magnifica valle sottostante: la Contea del Basso Sarca."

Bosco Caproni è un'area boschiva di circa 44 ettari situata sul Dosso di Vastrè tra l'abitato di S. Martino e La Moletta.. Patrimonio della Comunità Arcense, è un'oasi naturalistica di grande valenza ambientale.

Diversi sono i sentieri che lo percorrono. In particolare due sono i sentieri SAT che passano dal Bosco Caproni: il 667, detto anche “Sentiero della Maestra” che sale dalla Moletta e, dopo aver attraversato il Bosco Caproni, prosegue per il Dosso Grande, ed il sentiero 668 che da S. Martino sale costeggiando tutto il perimetro orientale del Bosco Caproni, proseguendo poi per Troiana e Malga Vallestrè.

Molto è stato scritto su quest'area boschiva alle pendici del Monte Stivo che si affaccia a strapiombo sulla Valle del Sarca; tralascio pertanto gli aspetti storici ed analitici del sito per i quali, come detto, rinvio alle numerose pubblicazioni edite in questi anni, per soffermarmi piuttosto su ciò che è stato fatto nel 2017.

Nel luglio 2013 è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Arco e la nostra Sezione per la gestione della casa e di alcuni terreni circostanti; nel corso dell'ultima estate ci siamo quindi attivati per cercare la collaborazione di altri enti e/o associazioni che fossero interessati alla valorizzazione dell'intera area. Abbiamo trovato notevole riscontro nel Gruppo Alpini di Arco, che a suo tempo aveva provveduto, con la collaborazione dei riservisti di Schotten, a sistemare ed a mettere in sicurezza il percorso delle trincee approntate dai nostri Alpini durante il primo conflitto mondiale.

Fondamentale è stato poi l'apporto dell'infaticabile Paolo Santuliana e degli amici del Comitato della Moletta, che hanno provveduto alla piantumazione di alberi da frutto, per rimpiazzare quelli attualmente estinti che ornavano la sommità del dosso di Vastré nei terrazzamenti soprastanti le due case: vigne di uva fraga, lamponi, “nespoi dal'inverno”, gelsi, castagni, “noghere” ed altre essenze, ricreando, per vari aspetti, l'ambiente esistente a cavallo della metà del secolo scorso, quando le numerose “fratte” attualmente imboscate venivano coltivate a patate, granturco, fieno, ecc.

E che dire infine dell'inossidabile Bruno Perini profondo conoscitore di quei luoghi ed esperto ed appassionato di geologia, guida preparata e paziente in grado di spiegare ai giovani scolari che visitano il sito, la storia delle grotte, delle trincee, del Bosco stesso e la composizione delle rocce presenti sul posto.

Per parte nostra abbiamo provveduto, oltre al coordinamento dei vari lavori, a sistemare i locali della casa mediante la posa dei pavimenti in legno, la tinteggiatura delle pareti della cucina e la messa in opera di una stufa a legna a piano terra, mentre nel locale al primo piano è in fase di allestimento un piccolo museo con manufatti di oolite e varie foto storiche relative alla storia del Bosco Caproni.

In via sperimentale ed in collaborazione con il Comitato La Moletta e con il Gruppo Alpini di Arco la casa è stata aperta nelle domeniche di agosto ed il 3, il 10 ed il 17 di dicembre ed è stato allestito un punto di ristoro e di informazione per coloro che passavano; il discreto successo ed i favorevoli commenti espressi da chi si è soffermato, ci hanno convinti sull'opportunità di ripetere l'iniziativa nei primi mesi del 2018.

Domenica 29 ottobre ci hanno fatto visita gli amici delle Sezioni SAT di Tione, di Storo e di Ledro in compagnia di alcuni ragazzi della Cooperativa

Sociale “Bucaneve” ai quali il solito “Bruno” ha fatto da guida e da impeccabile cicerone lungo tutto il percorso delle cave.

Le cattive condizioni meteorologiche hanno purtroppo impedito il ritrovo, programmato per il 5 di novembre con alcune scolaresche delle scuole medie di Arco che prevedeva fra l'altro la messa a dimora di ulteriori piante da frutto da parte degli studenti in una sorta di riedizione educativa di quella che una volta era la Festa degli Alberi: se ne riparlerà comunque nella primavera del 2018.

Riprendendo infine quanto già ribadito nel notiziario 2017 e considerato che: il Bosco Caproni è un'area di elevato interesse naturalistico e storico, è stato inserito nella Rete delle Riserve del Fiume Sarca ed è stata emessa un'ordinanza che vieta il transito di cicli e motocicli all'interno dell'area, riteniamo di primaria importanza sollecitare le competenti Autorità a far rispettare tali divieti anche con azioni drastiche.

Per concludere auspico che questo grande patrimonio della Comunità venga visitato, goduto e valorizzato non solo dai soci della SAT e dai cittadini Arcensi, ma anche da tutti coloro che, amanti della natura, vogliano tuffarsi in un luogo quasi magico carico di storia, tradizioni e cultura.

Francesco Giovanazzi

“FORTUNATO CHI HA UN BOSCO CAPRONI DA VISITARE”

GITE SOCIALI

PROGRAMMA 2018

Domenica 28 gennaio	Ferrata Colodri con la luna piena
Sabato 31 marzo	Olivaia con la luna piena
Mercoledì 25 aprile	Crozolam
Martedì 1 maggio	Rifugio Marchetti allo Stivo
Sabato 12 maggio	Sentiero del Mondino e Forra della Novella
Domenica 27 maggio	Da Moso a San Leonardo lungo la forra del Passirio
Sabato 16 giugno	Malghe di Longiarù - Rif. Genova
Domenica 8 luglio	Traversata Riva di Tures - Croda Bianca – Valle Aurina
Sabato 21 luglio	Alta Via di Landshut Da Passo Vizze al Rifugio Europa
Domenica 5 agosto	Passo Manghen - Montalon
Sabato 18 agosto	Val Gelada - Bocchetta Tre Sassi Rif. Graffer - Campo Carlo Magno
Domenica 2 settembre	Cima Col di Lana - Traversata
Sabato-Domenica 15-16 settembre	Traversata Viote - Rif. Marchetti Bolognano

ALPINISMO GIOVANILE

PROGRAMMA ATTIVITA' 2018

Domenica 14 Gennaio	Ciaspolata
Domenica 25 Febbraio	Ciaspolata più slittata
Domenica 25 Marzo	Attività con Gruppo Speleologico
Domenica 15 Aprile	Cima Carone
Domenica 20 Maggio	Escursione con i genitori
Sabato-Domenica 9-10 Giugno	Week-end assieme agli astrofili
Domenica 24 Giugno	Ferrata Sasse
Domenica 15 Luglio	Rifugio Mandrone
Giovedì-Venerdì-Sabato 2-3-4 Agosto	Trekking in val di Fumo
Domenica 26 Agosto	Biciclettata in Val Rendena
Domenica 9 Settembre	Raduno Regionale
Domenica 14 Ottobre	Sentiero del Berghen

GRUPPO OLTRE LE VETTE

Programma Gite 2018

Sabato 17 Febbraio	Ciaspolata Passo San Pellegrino
Domenica 6 Maggio	Sentiero Fedrizzi
Domenica 17 Giugno	Altopiano del Renon Uscita con joelette
Domenica 26 Agosto	Biciclettata con Alpinismo Giovanile in val Rendena
Domenica 9 Settembre	Ferrata con Scuola Prealpi Luogo da determinarsi
Domenica 7 Ottobre	Raduno Joelettes ad Arco

GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

Programma Gite 2018

Giovedì 18 Gennaio	VICENZA – Mostra "VAN GOGH - Tra il grano e il cielo" Visita guidata
Giovedì 15 Febbraio	MADONNA DI CAMPIGLIO - LAGO NAMBINO Passeggiata con le ciaspole
Giovedì-Venerdì 15-16 Marzo	PARMA E I SUOI CASTELLI Parma, Fontanellato, Labirinto della Masone, Torrechiara, Museo Prosciutto a Langhirano. Visite guidate
Giovedì 19 Aprile	CASTEL TIROLO E CENTRO RECUPERO AVIFAUNA Visita guidata e dimostrazione volo
Giovedì 17 Maggio	MUSEO RETICO E SANTUARIO DI SAN ROMEDIO Val di Non: Museo Retico e proseguimento verso San Romedio attraverso un suggestivo sentiero scavato nella roccia. Visite guidate
Domenica 27 Maggio	NELLA FORRA DEL FIUME PASSIRIO - Gita Sociale Da Moso a San Leonardo percorrendo il nuovo sentiero che costeggia la forra del Passirio tra ponti in ferro e tratti a sbalzo
Giovedì 21 Giugno	ALPE DI PAMPEAGO – LATEMAR TOUR Panoramico anello ai piedi delle guglie del Latemar
Giovedì 19 Luglio	GRUPPO DEL CATINACCIO Dal Ciampedie al Rifugio Vajolet
Agosto	SUONI DELLE DOLOMITI
Giovedì 13 Settembre	SENTIERO "NATURONDA" Da Passo Sella al Rifugio Comici
Giovedì-Venerdì 4-5 Ottobre	CITTA' DI ESTE E CROCIERA NELLA LAGUNA VENETA Visita guidata ad Este e poi crociera nella laguna con sbarchi a Murano, Burano e Torcello
Giovedì 15 Novembre	BELLUNO Visita guidata della città
Giovedì 13 Dicembre	AUGURI DI NATALE IN SEDE

ESCURSIONI SOCIALI

Il nuovo anno è iniziato con il forte impegno da parte della nuova direzione di rilanciare le escursioni sociali, che negli ultimi anni, avevano visto la mancanza di una continuità e la partecipazione di un esiguo numero di persone.
La sfida è stata subito colta dai nostri soci (ma non solo) che già dalla prima escursione primaverile hanno dimostrato interesse e desiderio di condividere belle esperienze.
Con la collaborazione della biblioteca di Borgo Valsugana abbiamo avuto modo anche di visitare l'Eremo di San Lorenzo (aperto solo su prenotazione), posto appena sotto la cima del M. Armentera, una piccola elevazione di 1500m della Val di Sella.

Eremo di San Lorenzo

Cima M.Armentera

Cima M.Cornetto

Il primo maggio, come da tradizione, alcuni soci si sono ritrovati sul M.Stivo e poi, a primavera inoltrata, si è svolta l'uscita al Pian delle Fugazze, Monte Cornetto. Una luminosa giornata di sole ha contribuito a far vivere a tutti una bellissima esperienza. All'escursione hanno partecipato 26 persone tra le quali anche il socio Bruno Perini che ci ha spiegato alcuni tratti caratteristici della zona, dal punto di vista naturale, storico e soprattutto geologico. E' stato interessante percorrere il ponte tibetano, lungo più di 100 metri e sospeso nel vuoto a trenta metri d'altezza. Durante la giornata abbiamo avuto modo di osservare tracce di guerra, camminamenti e gallerie e, per concludere, visitare l'Ossario del Pasubio, monumento dedicato al caduti della prima guerra e dove sono contenuti i resti di 10.000 soldati.

A giugno una simpatica guida tedesca del Geopark ci ha condotto nel canyon questo capolavoro naturale scavato dal torrente Bletterbach, alle pendici del Corno Bianco. Il punto di partenza dell'escursione è stato il centro vivitatori di Aldino nel quale ci hanno illustrato la storia della terra e le varie curiosità di carattere geologico che poi abbiamo visto con i nostri occhi all'interno della gola: una storia millenaria.

Escursione al Bletterbach

Escursione al Bletterbach

Per l'estate erano in programma due escursioni; la prima si è svolta al Croz dell'Altissimo, nel gruppo del Brenta, la seconda – purtroppo – è stata annullata per maltempo.

Croz dell'Altissimo

Percorrendo il sentiero, che – dopo aver raggiunto la Cima del Croz dell'Altissimo – ci conduce all'omonimo rifugio, ci siamo imbattuti nel passo del Clamer, dove sorge un curioso monolite, che come altri in Dolomiti, sembra debba crollare da un momento all'altro.

Passo del Clamer

Il 27 Agosto si è svolta la gita del giro dei Cinque Laghi.

L'ultima uscita in programma, il 10 settembre è saltata causa maltempo.

Il prossimo anno è in programma un consistente numero di escursioni, con volontari, che – a turno- organizzano le gite. Vii aspettiamo!!

Letizia, Luca, Adriano

GRUPPO PODISTICO

Ha " giocato d'anticipo " quest'anno il 19° Circuito SAT corsa in montagna, inaugurando la stagione con lo svolgimento il 23 di Aprile del 2° Memorial Daria Morandi, prima presenza ufficiale della nostra gara all'interno del circuito.
Un percorso oramai collaudato e l'ottima logistica, spostata all'interno dello spazioso oratorio comunale, hanno decretato il successo di questa manifestazione e premiato quanti a vario titolo ne hanno "tirato le fila".
Vittoria annunciata per la compagine arcense che si è imposta sui numerosi gruppi SAT presenti con un notevole divario di punti.
La nostra squadra, con gli atleti di punta presentatisi alla partenza al top della forma e ben supportati dalle "retrovie", non ha concesso praticamente nulla alle altre SAT regionali.
Onore quindi al merito, a chi ci ha messo le gambe e i muscoli e a chi ci ha messo l'impegno, la fatica e la dedizione curando al meglio ogni aspetto dell'organizzazione, facendo in modo che tutto potesse andare per il verso giusto.
Bravi ragazzi ! un vero gioco di squadra.
E' "made" in SAT Arco anche la proposta di quest'anno per il progetto di solidarietà. E' infatti di due nostri amici satini nonché podisti, Stefano e Annalisa, l'idea di devolvere alla onlus APIBIMI la quota beneficenza delle iscrizioni alle gare SAT.
APIBIMI destinerà quanto raccolto ad un area disagiata dell'India per permettere l'acquisto di alcuni computer e garantire così a molte ragazze la possibilità di un lavoro dignitoso e la prospettiva di un futuro con qualche sicurezza in più.

La SAT di Arco unitamente al GP, ha ospitato nel 2017 anche la premiazione finale del circuito. GP e SAT Arco impegnati quindi su vari fronti.
Nuovo ingresso nel circuito quest'anno per il Totoga Trail, manifestazione che è stata molto apprezzata per il percorso e per la location che offre scorci sempre indimenticabili su spettacolari montagne.
Un'altra novità , sembra molto apprezzata da tutti è stata la modifica del collaudato percorso gara Lago Santo divenuta quest'anno un impegnativo vertical, per la felicità di tutti i nostri numerosi verticalisti !
Vigolo Vattaro con il suo trofeo " Una cima per gli Amici " ha riproposto come di consueto, momenti di riflessione che vanno ben oltre il mero aspetto agonistico della manifestazione.
Si è appena spenta l'eco della nostra grande vittoria al Trofeo Paludei, dove siamo approdati in massa con i nostri atleti che sono letteralmente volati sul percorso, portando a casa un bellissimo trofeo in legno con scolpito il profilo della Vigolana.
Saremo capaci di vincere al Paludei anche il prossimo anno e fare nostro definitivamente così questo splendido trofeo biennale ?
Beh, sicuramente un pensierino ce lo faremo !
Che dire infine, un'altra grande stagione di gare e solidarietà che ci vede ancora in seconda posizione nella classifica generale per sezioni, sta quasi volgendo al termine.
Non resta ora che attendere l'ultima gara di Aldeno del 22 Ottobre e anche se oramai per la classifica finale i giochi sono fatti (onore al merito agli amici SAT Val di Gresta), noi ci saremo come sempre numerosi.
Quest'ultima gara sarà una grande festa di sport e solidarietà.
Noi del GP, indipendentemente dal risultato, festeggeremo con orgoglio la nostra seconda posizione finale nel circuito felici di esserci stati come sempre.
Festeggeremo la nostra grande voglia di fare gruppo e la nostra capacità di essere sportivi sfegatati e avere allo stesso tempo sempre un occhio di riguardo per chi è meno fortunato di noi.
Personalmente ritengo che , " l'immagine " che più rappresenta l'essenza di questo nostro GP siano le numerose foto che ci ritraggono tutti assieme e con il sorriso sulle labbra ; un grande gruppo di amici.
Un grazie di cuore a chiunque abbia contribuito a vario titolo alla buona riuscita di questa nostra ennesima stagione di gare ed un invito caloroso a chiunque ne abbia voglia ad essere dei nostri il prossimo anno.

Dino Calvanelli

108
93
13

PARTENZA
103
49
22
33

74

STOP

84
15

OLTRE LE VETTE

La sensazione è la stessa. E' come quando la sera, al termine di una giornata trascorsa con gli amici di Oltre le Vette, prima di chiudere gli occhi ripensi all'esperienza vissuta e, con la stanchezza che ormai inizia a catturare le parole, ti risulta più semplice rileggere le tante emozioni provate accendendo quei fotogrammi di gioia che ti rendi conto stai già custodendo nel cuore... E nel lasciarti prendere dal sonno ti senti tanto felice di aver contribuito, anche con un piccolo gesto, ad un mondo migliore.

A fine stagione non è quindi banale convertire in testo un anno intenso di attività come quello appena concluso dal gruppo Oltre le Vette; questo perché la Solidarietà regala dei colori sempre differenti e difficili da descrivere che rendono intime e straordinarie tutte le tipologie di Cime raggiunte... Insieme.

Oltre i limiti che tutti abbiamo, oltre le difficoltà, oltre i pregiudizi...

Oltre le Vette

OLTRE LE VETTE

CAI SAT ARCO

Oltre le Vette nasce nel 2007 come volontà di un ristretto gruppo di amici satini di accompagnare Alessandro Lutterotti sul monte Stivo.
La determinazione e l'immensa gioia nei suoi occhi fu la forza che rese possibile percorrere la salita al rifugio Marchetti sollevando a braccia un'improvvisata e pesante struttura di legno a cui fu agganciata la sedia a rotelle. L'impresa, dal sapore quasi epico, spinse Ivo Tamburini alla ricerca di soluzioni sempre più versatili per il trasporto in montagna di persone con difficoltà motorie, e portò alla scoperta della *joelette* ed alla successiva crescita del gruppo, sia in termini numerici che tecnologici, di proposte, di competenza e motivazione.

"Ogni bel fiore nasce da un seme coltivato con amore". Ricordando col sorriso quella prima salita pionieristica sullo Stivo, non può nascere pensiero diverso in chi ha avuto la fortuna di accompagnare il Gruppo Oltre le Vette negli anni, specie nel 2017.
Un anno ricchissimo di attività, ad iniziare dall'immancabile ciaspolata/slittata sulle Odle, cui sono seguite la tradizionale gita all'Eremo di san Giacomo, la partecipazione a Vivicittà, a Giocalparco ed al Memorial Daria Morandi, le escursioni a Baita Segantini in val Venegia, sull'Altissimo, sull'Alpe di Tires ed al rifugio Sette Selle. Completano un calendario già cospicuo l'attività di sensibilizzazione ragazzi in collaborazione con le scuole, la cena al buio, le escursioni con i bambini del Casamia ed il tradizionale corso di arrampicata organizzato con la preziosa collaborazione del Gruppo Prealpi.
Un anno costellato di tante esperienze ed emozioni che, sulla base delle considerazioni fatte in prefazione, è meglio esporre con i volti delle persone, i sorrisi ed i colori fotografati nelle varie escursioni.

SMILE
souriez

GRIVEL
MONT BLANC

Il gruppo Oltre le Vette cammina insieme a ragazzi ipovedenti, non vedenti, con problematiche fisiche e/o mentali. Composto da circa 40 accompagnatori è costantemente alla ricerca di persone stimolate dal conoscere, amare ed aiutare il prossimo in difficoltà.

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che con entusiasmo hanno contribuito a rendere possibile questa Avventura, al nuovo Direttivo, al Gruppo Prealpi ed al Gruppo Podistico per il costante supporto e la fattiva collaborazione dimostrata.

Stefano Tamburini

Per info e contatti:

oltrelevette@gmail.com

Oltre le Vette - Gruppo Solidarietà SAT Arco

Ivo Tamburini - 3386068426

GRUPPO SPELEOLOGICO

Tutta l'attività del gruppo grotte si è sviluppata in totale collaborazione con il gruppo speleologico di Vattaro e per questo ha visto un deciso incremento rispetto allo scorso anno. Anche in futuro visti gli impegni sempre più gravosi nell'abisso del Laresot cercheremo di allargare la collaborazione ad altri altri gruppi.
I primi mesi dell'anno ci hanno visto al bus del Diaol, nell'abisso di Lamar e nella grotta del Calgeron in Valsugana per accompagnamenti.
Sempre ad inizio stagione siamo stati ancora in Lamar, sul fondo, dove abbiamo completato la risalita di un camino a cascata che, per nostra sfortuna, da una parte chiude inesorabilmente e dall'altra, da dove proviene l'acqua, chiude in una frana non disostruibile.
Durante i prime mesi siamo saliti in Vigolana nell'abisso del Diablo, grotta recentemente scoperta ed esplorata da Maurizio del gruppo di Vattaro; qui abbiamo allargato alcune strettoie che erano veramente al limite dell'umano, abbiamo ancorato alcuni massi enormi sul grande pozzo iniziale e tentato, con poco successo, la disostruzione del fondo.
Con l'arrivo dell'estate abbiamo fatto un accompagnamento in Battisti, (grotta storica della Paganella) e poi è ripresa l'attività in Brenta, nell'abisso del Laresot dove abbiamo rinnovato alcuni armi dei pozzi, trasportato il materiale per un campo interno a meno 760 metri in fondo al pozzone, finito di pulire le pareti del grande pozzo e iniziato lo scavo nel tentativo di proseguire l'esplorazione seguendo la forte corrente d'aria che risale tra i massi.

In collaborazione con il Servizio Geologico Provinciale abbiamo effettuato una prova con traccianti (Tinopal) nelle acque che sprofondano nell'abisso e dai primi risultati (non ufficiali) sembra che l'acqua della nostra grotta vada ad alimentare tutte le sorgenti che vanno dalla sinistra orografica della Val d'Ambiez a sud fino alla sorgente dell'acqua Santa vicino a Spormaggiore. In attesa dell'ufficialità ci culliamo con il sogno di un reticolo di gallerie che potrebbero svilupparsi per chilometri nella zona dove è stato captato il Tinopal.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Mauro Zambotto direttore del Servizio Geologico e Paoli Marco sempre del geologico che hanno reso possibile questo interessantissimo approfondimento.
Sempre in estate su iniziativa della Commissione speleologica della S.A.T abbiamo iniziato un nuovo e più ordinato lavoro di catasto delle grotte.
Il lavoro consiste nel posizionare una placchetta metallica, con inciso un numero identificativo, sull'ingresso della grotta, con foto della placca e dell'ingresso e verifica delle coordinate e della quota.
Con cinque giornate di lavoro abbiamo piastrinato 120 ingressi.

All'inizio di ottobre siamo stati in gita alla grotta del Bus de la Spia in Val di Non con i ragazzi della S.A.T. della nostra sezione capitanati dal pazientissimo e bravissimo Ivan. E' sempre una cosa piacevolissima e molto divertente vedere l'entusiasmo di questi ragazzi che sono stati tutti bravissimi; un'esperienza che ripeteremo sicuramente nella grande grotta della Bigonda in Valsugana prima possibile.
Per la fine dell'anno, se continuerà questa mancanza di precipitazioni, torneremo a scavare il fondo del Laresot e ad esplorare alcuni nuovi pozzi che anni fa terminavano in nevai e che ora sprofondano nel buio ed infine provvederemo al nuovo accatastamento di almeno 20 grotte della zona di Arco.

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
PREALPI TRENTINE

La Scuola Prealpi Trentine svolge da molti anni la propria attività di formazione e educazione alla frequentazione in sicurezza dell'ambiente alpino. Le origini vanno ricercate nei lontani anni 70, precisamente nel 1977, quando grazie alla collaborazione tra i GRAM di Arco e di Riva si concretizza l'idea di far nascere una scuola di alpinismo locale. I corsi erano già iniziati due anni prima, quando Donato "Tello" Ferrai era diventato Istruttore Nazionale di Alpinismo. Nel 1975, infatti, la collaborazione tra il Tello e Sergio Calzà, presidente della sezione di Arco, con il supporto indispensabile degli amici dei GRAM di Arco e di Riva consentì lo svolgimento della prima edizione del corso di alpinismo. Nel 1978 abbiamo il primo corso di Alpinismo Perfezionamento e nel 1981 il primo coso sperimentale di Scialpinismo; fino al 1984 tutti i corsi furono diretti da Tello Ferrari, che continuò a dirigere i corsi di Scialpinismo fino al 1991. Tra i più attivi nella direzione dei corsi della Scuola possiamo ricordare, oltre al già citato Donato Ferrari: Fabrizio Miori, Lorenzo Giacomoni e Leonardo Morandi. Sempre per ricordare alcuni momenti salienti della scuola abbiamo: nel 1992 il primo corso di arrampicata libera e poi i vari raduni di scialpinismo dello Stivo a partire dal 1987.

Foto dei corsi 2017 – Scialpinismo SA1

Oggi la Scuola può contare su un nutrito staff di Istruttori che collaborano e rendono possibili le attività. Il direttore della scuola è Leonardo Morandi I.N.A.. La scuola può contare su cinque istruttori nazionali, ventitré istruttori e nove aspiranti istruttori.

Novità 2017

Nel corso del 2017 hanno ottenuto la qualifica di istruttori: Ferdinando Bassetti (IA) e Luca Bassetti (IA) a loro va il nostro ringraziamento per la disponibilità e l'impegno dimostrati durante la fase di formazione.

Foto dei corsi 2017 – Alpinismo AR1

Direttivo della scuola

Direttore: Leonardo Morandi
Vice direttore per lo scialpinismo e consigliere: Diego Margoni
Segretario e consigliere: Marco Piantoni
Consiglieri: Alessio Chistè, Fiorenzo Bertolotti, Melania Rebonato e Michele Zanoni.

Attività della scuola Prealpi

L'attività della scuola non si esaurisce nei già impegnativi corsi di Alpinismo e di Scialpinismo, ma si estende anche attraverso importantissime collaborazioni sia all'interno della Sezione di Arco sia con altre Sezioni Trentine della SAT. Tra le attività svolte con gli altri gruppi della SAT di Arco abbiamo quelle con il Gruppo Oltre le Vette, corsi di arrampicata e uscite in montagna e quella con il Gruppo dell'Alpinismo Giovanile. Tra le attività con altre sezioni ricordiamo le collaborazioni con: la Scuola Castel Corno, per il Corso Ghiaccio Verticale e le attività sponsorizzate a livello nazionale per la sicurezza "Montagna Sicura".

Foto dei corsi 2017 – Alpinismo AR1

I corsi effettuati nel 2017 sono stati i seguenti:

39° Corso Scialpinismo Base SA1; Gennaio – Marzo
Al corso di otto lezioni teoriche e otto uscite su terreno innevato hanno partecipato 10 allievi.

Direttore: Melania Rebonato (ISA)
Vice: Alessio Chistè (ISA)

43° Corso Base di Alpinismo A1; Aprile – Giugno
Al corso di otto lezioni teoriche e nove lezioni tecnico-pratiche hanno partecipato 12 allievi.

Direttore: Ferdinando Bassetti (IA)
Vice: Luca Bassetti (IA)

44° Corso/Aggiornamento Avanzato Ghiaccio Alta Montagna AG1; Luglio – Agosto
Al corso di sei lezioni teoriche e cinque uscite con lezioni tecnico-pratiche hanno partecipato 11 allievi.

Direttore: Diego Margoni (INSA)
Vice: Ferdinando Bassetti (IA) e Luca Bassetti (IA)

Foto dei corsi 2017 – Scialpinismo SA1

Foto dei corsi 2017 – Alpinismo AR1

I corsi previsti per il 2018 sono i seguenti:

40° Corso di Scialpinismo Avanzato SA2; Marzo – Maggio

Diego Rossi (ISA) +39 349.2428847 diego.rossi83@gmail.com
Diego Margoni (INSA) +39 348.7394341 info@dagambiente.it

45° Corso di Alpinismo Avanzato; Agosto – Ottobre

Ferdinando Bassetti (IA) +39.349.0775301 ferdy9@hotmail.it
Luca Bassetti (IA) +39.331.5972637 lucabss@hotmail.it

Pagina su Facebook
https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine
Facebook gruppo: https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo/

Web: http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine
Foto dei corsi 2017 – Scialpinismo SA1

Foto dei corsi 2017 – Scialpinismo SA1

Corpo Istruttori Scuola PREALPI

- **Leonardo MORANDI (INA)** - *Direttore scuola*
- **Diego MARGONI (INSA)** - *Vice direttore*
- **Marco PIANTONI (ISA)** - *Segretario*
- **Lorenzo GIACOMONI (INA)**
- **Fabrizio MIORI (INA – INAL - CAAI)**
- **Andrea FARNETI (INA)**
- **Ferdinando BASSETTI (IA)**
- **Luca BASSETTI (IA)**
- **Lorenzo BERTAMINI (IA)**
- **Fiorenzo BERTOLOTTI (Sez.)** - *Consigliere*
- **Matteo CALZA' (ISA)**
- **Adriano CASTELLI (ISA)**
- **Alessandro CHIARANI (IA - IAL)**
- **Alessio CHISTE' (ISA)** - *Consigliere*
- **Oscar DE BENASSUTTI (ISA)**
- **Nicola FAES (ISA)**
- **Walter GOBBI (IA)**
- **Melania REBONATO (ISA)** - *Consigliere*
- **Rinaldo RICCADONNA (ISA)**
- **Giuliano RIGOTTI (ISA - IA)**
- **Lucio RIGOTTI (ISA)**
- **Diego ROSSI (ISA)**
- **Lorenzo TOGNONI (ISA)**
- **Daniele TOSI (ISA)**
- **Andrea GALVAGNI (Sez.)**
- **Michele ZANONI (Sez.)** - *Consigliere*
-
- **Manuel CAPELLETTI (Asp.)**
- **Alessandro ROSA' (Asp.)**
- **Katia SANNICOLO (Asp.)**

Legenda:

INA	Istruttore Nazionale Alpinismo	**INSA**	Istruttore Nazionale Scialpinismo
IA	Istruttore Regionale Alpinismo	**ISA**	Istruttore Regionale Scialpinismo
IAL	Istruttore Reg. di Arrampicata Libera	**Sez.**	Istruttore Sezionale
		Asp.	Aspirante Istruttore

PROTAGONISTA PER UNA SERA

La Rassegna “Protagonista per una sera” ha visto concludere quest'anno la sua XV Edizione.

Ancora una volta si è potuto riscontrare l'inalterabile interesse sia da parte dei partecipante che da parte del pubblico: l'adesione dei primi ha condotto alla realizzazione di 12 serate, mentre il secondo ha portato una costante affluenza, tale da effettuare il “completo” nella maggior parte delle manifestazioni.

I dodici appuntamenti si sono concretati con l'impegno di ben 19 Autori, che hanno presentato il più vario genere di documentazione, dai paesaggi della nostra Arco (e dintorni) ai più lontani panorami di Australia e Lapponia; dai monti ai ghiacci e ai deserti, dalle leggende all'introspezione... ed altro ancora.

Da svariate intersezioni di meridiani e paralleli del pianeta Terra, i nostri argonauti ci narrano delle loro emozioni durante il cammino, intrapreso e compiuto sotto l'influsso delle loro pulsioni: emergono così da Cipro ad Irlanda, a Libia, Madera, Patagonia, Scozia... e chi più ne ha più ne metta, vuoi natura, vuoi ammirazione, vuoi incanto, riflessione, solitudine, cameratismo, sfida, sforzo …

Fra queste “impegnative” esposizioni, si enucleano – per il tema - la prima e l'ultima serata nelle quali, come apertura e chiusura della stagione, vengono da due diversi autori proposti delicati tratteggi della stupenda flora delle nostre montagne.

Nella speranza - e convinzione – dell'altrettanto buona riuscita della prossima XVI Edizione, ci è compito gradito ricordare e ringraziare tutti i partecipanti (in ordine di serata) alla trascorsa stagione:

Rita Montagni – Arco
Laura Ceretti – Arco

Franco Giovanazzi - Arco
Giovanna Gambin – Arco

Giovanni Rizzini - Cremona

Giuliano Bressan - Padova

Omar Oprandi – Drena
Letizia Rossi-Andrea Farneti - Arco

Claudio Coppola - Padova
Massimo Giuliani – Arco

Alessandro Galvagni- Arco
Giorgio Tomasi - Trento

Gianni Bavaresco - Padova

Vinicio Zuccali – Riva del Garda

Andrea Devicenzi - Cremona

Federica Fanizza – Riva del Garda

Stefania Michelotti - Tenno

Monica Malagoli - Modena

Rino Tedeschi – Arco

A tutti gli affezionati, un sentito arrivederci alla prossima Edizione!

Vittorio Corona

LA SAT INCONTRA LA SCUOLA

Il progetto scuola della SAT di Arco, proposto principalmente alle classi delle scuole elementari arcensi, è giunto al suo quinto anno consecutivo e si è fin qui articolato in proposte di approfondimento su tematiche di natura ambientale, storica e geografica.
Tali proposte hanno avuto come obbiettivo principale quello di promuovere e favorire la conoscenza del nostro territorio, dal fondovalle antropizzato fino alla sommità delle montagne che ci circondano.

A questo obbiettivo di natura culturale, abbiamo aggiunto quello che da sempre rappresenta il nostro naturale modo di andare per i monti, modo che abbiamo proposto ai ragazzi declinandolo nello slogan "imparare a camminare, imparare camminando".
Imparare a camminare su sentieri, mulattiere, strade sterrate.

Imparare a camminare in gruppo, imparare ad aspettare, a dosare e sopportare la fatica, a gestire la fame e la sete. Imparare ad osservare e ad ascoltare....

Obbiettivi forse difficili da raggiungere per dei volontari quali siamo noi satini, obbiettivi però nei quali crediamo ed abbiamo creduto durante il compimento di tutte le iniziative promosse e realizzate in questo lustro di attività.
Attività svolte sia indoor (in classe), che outdoor (sul territorio) e che hanno coinvolto centinaia di bambine e bambini frequentanti le nostre quattro scuole elementari di Arco, Bolognano, Massone e Vigne. Da evidenziare anche il fondamentale contributo, nelle attività outdoor, della nostra Joelette che nel corso dei cinque anni ci ha consentito di accompagnare tutte le classi mantenendo fede al motto "mai uno di meno".
Il merito di questo risultato è equamente condiviso fra gli insegnanti (maestre e maestri), che hanno accolto con entusiasmo le nostre proposte ed i nostri volontari, accompagnatori e esperti, che in questi cinque anni si sono incontrati e confrontati condividendo costantemente con gli insegnanti modalità ed obbiettivi.

A tutti loro va il mio sentito ringraziamento.

Per quanto riguarda le iniziative svolte nell'anno scolastico 2016/2017 da ricordare il tradizionale appuntamento lungo "il sentiero della maestra", escursione di un'intera giornata al Bosco Caproni che coinvolge tutte le classi quinte dell'Istituto Comprensivo di Arco.
Un'occasione per far incontrare, camminando assieme, tutti i bambini delle quattro scuole elementari arcensi.
Il Bosco Caproni è un museo all'aria aperta che racchiude tante informazioni e testimonianze sulla storia locale. Da quella recente a quella molto più lontana...

Nel corso dei cinque anni di attività didattica abbiamo sperimentato un itinerario di visita organizzato in quattro aree tematiche: naturalistica (il bosco ed i suoi abitanti, i fiori, le piante...) curata dai Custodi forestali, geologica (dall'era glaciale ai fenomeni carsici..) curata da Bruno Perini, storica (il Bosco Caproni, le cave di Oolite..) curata da Romano Turrini, ed infine il percorso escursionistico lungo le trincee della Prima Guerra mondiale, occasione per riflettere sia sugli eventi bellici del tempo, che per approffittare degli scorci paesaggistici sul Basso Sarca.

In quest'ultimo percorso siamo spesso stati accompagnati dagli alpini del gruppo ANA di Arco.

Quest'anno l'escursione si è svolta martedì 11 aprile.
Come nelle precedenti occasioni ci siamo ritrovati nell'aula magna delle scuole medie di Prabi e, dopo una breve introduzioe ed i saluti delle autorità, ci siamo incamminati lungo la ciclabile in direzione della Moletta. Superato lo scoglio dell'attraversamento stradale ed imboccato il sentiero, in poco meno di un'ora abbiamo raggiunto il campo base del Bosco Caproni. I ragazzi si sono poi suddivisi in 4 gruppi e guidati da accompagnatori ed esperti hanno completato il percorso didattico. Al termine ci siamo ritrovati tutti insieme al campo base per il pranzo.
Prima della partenza per il ritorno a valle ed ai plessi scolastici di provenienza, c'è stato il tradizionale momento canoro con i canti
La Montanara e *L'Inno del Trentino.*

Tra le altre iniziative da ricordare anche la bella esperienza vissuta dai ragazzi della classe 2B delle medie di Prabi, due intere giornate di scuola nel bosco con il campo base fissato a Baita Cargoni. Un'esperienza nuova anche per noi accompagnatori che si è concretizzata nelle giornate del 23 e 24 settembre. La due giorni è iniziata alle ore 9 del 23 settembre davanti alla chiesetta di S. Giovanni al Monte. Accolti i ragazzi (tutti arrivati puntuali!), assieme alle due insegnanti ed a due custodi forestali ci siamo incamminati verso Baita Cargoni.

Il tempo di sistemare i bagagli e prendere possesso dei rispettivi posti letto, che sono subito iniziate le "lezioni". Abbiamo iniziato con una descrizione della baita, parlando delle sue caratteristiche, delle regole di comportamento, della nostra Sezione e del lavoro svolto dai volontari alla baita e sui sentieri, poi siamo passati al contesto geografico, alla toponomastica, al bosco, ai suoi abitanti ed ai vari modi di riconoscerne la presenza, nel frattempo..., è arrivata l'ora della ricreazione!
Le lezioni sono poi riprese con l'attività "motoria" incamminandoci verso la nostra meta di giornata, il Monte Brento. Lungo il percorso i custodi forestali, sfruttando qualche pausa di ristoro, hanno approfondito il discorso sul bosco e sulla loro funzione di "custodi".
Poi finalmente è arrivata la cima ed il meritato riposo.
Eravamo già stati altre volte sulla cima del Monte Brento, in particolare nelle escursioni organizzate per il campeggio estivo della parrocchia di Arco, registrando ogni volta con piacere lo stupore dei ragazzi nel vedere il loro mondo, abitualmente visualizzato su scala orizzontale, trasformarsi all'improvviso in ampiezza e profondità.
Il Monte Brento è senza dubbio uno dei più bei balconi affacciati sulle nostre valli.

Oltre al panorama mozzafiato, la cima offre anche molte opportunità per una lettura integrata del paesaggio, condensando in unico sguardo aspetti storici, geografici, ambientali e sociali. E così, vista la vocazione didattica della nostra escursione, la vetta si è trasformata in aula dalla quale osservare, tra le altre cose, tutto il bacino idrografico della Sarca, dai ghiacciai che la originano alle acque del Garda.
Nel pomeriggio, dopo il rientro a Baita Cargoni, il prato ed il bosco circostante la casa sono diventati campo di gioco per una caccia al tesoro a squadre, risolvendo per l'occasione problemi di inglese, italiano e scienze..
Un'escursione notturna ha concluso la lunga giornata, ma come prevedibile il sonno ha tardato ad arrivare….
Il giorno dopo, preparati i bagagli e sistemata la Baita, siamo partiti per il lungo rientro a valle. Il percorso di rientro ci ha portati dalle Marcarie ai Prai da Gom, poi con il sentiero 407 siamo saliti verso il Monte Biaina, dalla cima siamo scesi verso Mandrea con il nuovo sentiero tracciato dai nostri volontari. Dopo la tappa per il pranzo, ospiti della famiglia di uno dei nostri ragazzi, abbiamo ripreso il cammino verso valle passando dal Salt de la Cavra, Laghel, l'olivaia ed arrivando infine in via S.Anna dove, proprio nella nostra sede, era prevista la conclusione di questa escursione. Bellissima! Questo il commento unanime dei ragazzi.

Questa stessa esperienza, seppur su scala ridotta, è stata ripetuta nei giorni 25 e 26 maggio anche dai bambini di terza della scuola elementare di Romarzollo. Più o meno identico il programma del primo giorno, con il ritrovo alla chiesetta di S. Giovanni ed a seguire la salita al Monte Brento sempre accompagnati dai custodi forestali. Il secondo giorno invece è stata effettuata un'escursione al sito archeologico di S. Martino con il rientro poi a Baita Cargoni. Nel pomeriggio sono arrivati anche i genitori per concludere insieme questa bella esperienza.

Fabrizio Miori

RELAZIONE
GRUPPO FUORIPORTA 2017

Leggere queste note, sarà la dimostrazione che l'attività svolta nel trascorso anno è ormai giunta al termine ed il relativo compendio può essere divulgato tramite il nostro Notiziario. Ancora una volta la stagione sembra esserci stata propizia, constatata la Vostra convinta partecipazione alle gite del 2017 (in molte occasioni abbiamo allestito un secondo pullman, per soddisfare tutte le richieste pervenute) e l'esplicito entusiasmo da Voi dimostrato.

Come tradizione vuole, l'anno ha preso l'abbrivio culturale con la visita ad una Mostra, più precisamente “Maya – Il linguaggio della bellezza”, notevole rassegna dedicata a questa antica civiltà, tuttora carica di fascino e di mistero. Nelle diverse sezioni in cui è stata suddivisa l'esposizione sono stati spiegati i vari intrecci tra i momenti della vita quotidiana, il divino e la natura che - sempre vicendevolmente integrati tra loro – hanno caratterizzato l'evoluzione di questo popolo. La mattinata è stata invece dedicata ad una breve visita al Duomo ed alla Chiesa di Santa Anastasia in Verona, città che ci ha ospitato.

Nel mese di febbraio viene normalmente perseguita una facile passeggiata sulla neve (con o senza ciaspole). Quest'anno la meta prescelta è caduta sulla Malga Planbell di Slingia (Alta Val Venosta), ubicata in bella posizione e raggiunta in una radiosa giornata di sole con una camminata tra prati innevati, in un'ampia vallata dominata dai monti.

Marzo ha visto realizzarsi uno dei nostri più importanti appuntamenti: tre giorni in Toscana. Vinci è stata l'inizio del nostro tragitto attraverso i luoghi leonardeschi. Oltre alla visita del Museo, abbiamo potuto ammirare la “Mostra Impossibile”, una raccolta dei principali dipinti di Leonardo riprodotti in forma digitale ad alta definizione ed esposti nella villa del Casale, una rassegna che ci ha permesso l'osservazione di tanti dei capolavori (dalla Vergine delle Rocce, alla Dama con l'Ermellino, dalla Gioconda all'Ultima Cena) custoditi nei principali musei di tutto il mondo. Nella mattinata successiva abbiamo effettuato la visita guidata di Pisa, la cui Piazza di Miracoli sempre continua ad incantare per la bellezza dei monumenti qui situati, mentre il pomeriggio è stato dedicato ad una passeggiata nel Parco Naturale di San Rossore: in detta località - a bordo di carrozze trainate da una pariglia di cavalli – abbiamo attraversato sia boschi di latifoglie che ampi prativi coltivati ed infine raggiunto il mare, caratterizzato dalle dune sabbiose. Sulla via del ritorno, ci è stata concessa la visione di alcuni esemplari di cinghiali (piccoli e non...) ed abbiamo concluso in bellezza, ammirando il tramonto sul parco...

… stringendo fra le mani un gustoso aperitivo. L'ultimo giorno è stato dedicato alla visita di Lucca, la città dalle cento torri e dalle ampie bastionate, ora trasformate in gradevoli ed ombrose “passeggiate”.

Ancora una città d'arte visitata ad aprile: Cremona. Qui, oltre ad ammirare il medioevale centro storico, abbiamo potuto frequentare alcune botteghe di maestri liutai, che da secoli rinnovano la magia della costruzione dei violini.

La spiegazione, da parte di questi sapienti artigiani-artisti, dei “segreti” che accompagnano la realizzazione del delicato strumento musicale ha suscitato il generale e più che giustificato interesse .

In maggio, ci siano recati in Val Venosta: la mattinata è stata impiegata nella visita di Castel Juval - uno dei Musei di Reinhold Messner - dedicato alla spiritualità dei popoli di montagna. Nel pomeriggio abbiamo effettuato la prima escursione estiva dell'anno, per raggiungere il paese di Ciardes, calcando il sentiero (waalweg) che costeggia un'antica roggia di irrigazione.

Una calda e soleggiata giornata di giugno ci ha spalancato le porte di Ortisei e da qui - con l'ausilio della funicolare – abbiamo raggiunto l'Alpe Rasciesa. Una bella passeggiata in quota, al cospetto di alcuni dei principali gruppi dolomitici (Sassolungo, Sciliar, Odle Sella, Puez), ci ha prima condotto ad una Chiesetta a mezza via, quindi al crocefisso di vetta, una scultura lignea di densa drammaticità che colpisce tutti coloro che vengono a trovarsi ai suoi piedi ... come del resto ne siamo rimasti soggiogati anche noi!

Meta dell'escursione di luglio è stata il rifugio Viel del Pan, in Val di Fassa. Da Passo Pordoi, dopo una prima salita, si è proceduto su percorso in falsopiano lungo un sentiero molto panoramico, con costante vista su Gran Vernel e Marmolada. Il rifugio offre un'ottima e completa visione di quest'ultima, nonostante il tempo non dei migliori in quanto a limpidezza: ci appare così - perenne custode del Lago Fedaia - il maestoso massiccio dolomitico, purtroppo “impoverito” dall'incontrastabile ritiro del suo ghiacciaio.

Doppia uscita per i “Suoni delle Dolomiti”. A luglio ci siamo recati all'Alpe di Fuciade per goderci le vibranti corde degli archi dei Violoncellisti della Berliner Philarmoniker, mentre il tradizionale appuntamento di agosto ci ha

visto ritornare sull'Alpe Lusia per ascoltare la bella voce di Sara Jane Morris accompagnata dal chitarrista Antonio Forcone. Un concerto a “rischio pioggia” anticipato nell'orario e terminato prima del previsto, ma il sole ha fatto comunque capolino ed i nuvoloni forieri di pioggia hanno trattenuto il temuto acquazzone, lasciando così che pure questo nostro appuntamento terminasse nel modo migliore.

Il mese di settembre ha visto il coinvolgimento del gruppo in un evento di particolare importanza: due giorni a Rosenheim. invitati dalla locale sezione dell'Alpenverein da lunghi anni “amici” della nostra sezione.
Il primo giorno lo si è trascorso sul lago Chiemsee, visitando tanto l'Isola degli Uomini, con il Castello di Re Ludvig II, quanto la vicina Isola delle Donne. Il Castello, fatto erigere dal Re quale copia di quello di Versailles, appare un “monumento all'assolutismo”, più con intenti dimostrativi del proprio potere che di effettiva praticità funzionale. Le stanze portate a termine presentano una ricchezza di stucchi, dorature, collezioni di porcellane ed arredi tali da rendere il maniero quasi più sfarzoso dell'originale di Versailles. Il parco che contorna il castello (anch'esso ideato sul modello della reggia francese) è arricchito con numerose fontane dai grandiosi giochi d'acqua e con verdi siepi adornate da dense aiuole fiorite.

Completamente diversa la piccola Isola delle Donne, dove regna sovrana un'idilliaca atmosfera di pace che induce al rilassamento spirituale. Le piccole casette del villaggio dei pescatori, addossate le une alle altre, divise solo da fioriti giardini e pergolati, invitano a un quieto e placido passeggio, accompagnati solo dal silenzio e dall'intrinseco incanto sprigionato dall'isola.

In serata – dopo la cena in albergo - siamo stati raggiunti da Franz, Presidente della Sezione DAV di Rosenheim, e da altri esponenti del direttivo, che ci hanno intrattenuto molto cordialmente, anticipandoci inoltre quello che sarebbe stato lo svolgimento della giornata successiva presso il Rifugio Hochries ... e rallegrandoci tutti con la fisarmonica della Sig.a Marga che ci ha allietato fino a tarda sera.

L'indomani la funivia ci ha trasportati sull'Hochries per l'annuale festa dell'omonimo rifugio: qui, unitamente ad altri numerosissimi intervenuti, abbiamo seguito la Messa Solenne, accompagnata da Cantori e Quartetto di ottoni. In nostro onore - durante la medesima - siamo stati invitati a cantare l'Alleluia in italiano.

La giornata è poi proseguita in maniera conviviale, davanti ad un ottimo pranzo e abbondanti boccali di birra.

Nel tardo pomeriggio - parecchi scendendo a piedi dal rifugio ed i rimanenti usufruendo ancora dell'impianto - ci si è ritrovati al pullman, presso cui ci sono state

offerte torte casalinghe dalle signore dell'Alpenverein e dove, dopo i reciproci saluti, ci si è ripromessi di ripetere questa esperienza alpina, che invero tanto ha colpito tutti gli invitati per il calore dell'accoglienza e per la generosa disponibilità dimostrata dai nostri ospiti.

Nel mese di ottobre abbiamo percorso la “Strada del Vino Prosecco” da Conegliano a Valdobbiadene, suddivisi in due diverse giornate per effetto della forte richiesta pervenuta (purtroppo, chi ha partecipato alla prima uscita è stato sfortunato a causa della nebbia che ha impedito le ampie visuali godute dal secondo gruppo. che ha invece beneficiato di una limpida giornata di sole). Il tragitto compiuto ha rivelato un territorio ricco di fascino, sia per la secolare cultura della vite, che ha profondamente disegnato tutto il paesaggio, sia per le attrattive storiche ed artistiche ammirate, dal rinascimentale centro di Conegliano, ricco di palazzi dalle facciate dipinte, agli affreschi romanico-bizantini della chiesetta di San Pietro in Feletto, al fascino dell'Abbazia di Follina, con i due suggestivi chiostri, fino

al Molinetto della Croda, un antico mulino con ruota in legno (dove si è potuto assistere alla macinatura del grano), situato in uno degli ultimi angoli ancora intatti della Marca Trevigiana.

Eccellente infine il pranzo, gustato in un caratteristico ristorante della zona, con menù tipico a base di prodotti locali, ed apprezzata la degustazione finale di Prosecco in una cantina del luogo.

Con la gita di novembre a Bologna si chiuderà per noi un anno decisamente impegnativo, ma denso di grandi soddisfazioni.

Grazie a tutti voi, al vostro interesse ed entusiasmo, alla vostra voglia di partecipazione e condivisione che rappresenta per noi un grande stimolo a continuare su questa … bella strada!

Laura e Gemma

Castelbello – 18 maggio 2017

CORO CASTEL DELLA SEZIONE SAT DI ARCO

L'inizio anno per il Coro Castèl ha prodotto nuove situazioni, nuovi cambiamenti, nuove opportunità. La longevità di una realtà corale con ben 73 anni di storia alle spalle, vive il cambiamento di una direzione artistica remota, avendo anche stavolta avuto la maturità di imboccare la strada nuova, trovando nuovi stimoli e nuovi successi.

L'assemblea, quest'anno, ha rinnovato il consiglio direttivo con persone nuove motivate e con idee innovative, una nuova presidenza nella figura di Paolo Simonetti e nuova direzione con il maestro d'orchestra Michele Brescia, che ha portato efficaci cambiamenti nell'interpretazione dei brani da sempre cantati dal coro.

La ricerca fra il passato e il nuovo, ha prodotto un mix di risultati, che ha permesso al presidente Paolo Simonetti, supportato dagli altri membri del direttivo Giovanni Siciliano (vice-presidente), Paolo Zucchelli (segretario), Antonio Giovanazzi (cassiere), e i consiglieri Gino Zamboni, Mariano Ciaghi, Mimiola Dario, Lorenzo Bertamini tanto più al nuovo Maestro Michele Brescia, di poter riorganizzare l'attività concertistica e di proseguire nel cammino intrapreso senza pause.

Pasqua Musicale Arcense

In attesa che si trovasse il nuovo maestro, dopo il ritiro del precedente responsabile Enrico Miaroma, la direzione del Coro Castel della Sezione Sat di Arco è stata affidata a Gino Zamboni, persona molto nota nella città delle palme e dal lontano 1963 ,componente della corale. Al concerto per la 45ª Pasqua Musicale Arcense andato in scena il 25 marzo al Casinò

con il tradizionale repertorio di canti della montagna. (Segue breve Articolo da il Trentino) “la scelta di Gino Zamboni ha incontrato unanimi consensi per la sua collaudata competenza musicale nell'ambito corale già evidenziata in passato quando, dal 1986 al 1999 aveva diretto il coro Castel (sospensione per motivi di lavoro) e per brevi periodi negli anni successivi. Le sue potenzialità canore erano state riconosciute già in precedenza dall'allora maestro Bruno Planchesteiner, figura storica che dal 1947 al 1983 è stato sul podio della compagine arcense, designandolo suo “vice”. «Da sempre il nostro coro interpreta in modo impeccabile il vasto repertorio, prevalentemente di canti della montagna, in continuo aggiornamento – commenta soddisfatto Gino Zamboni – Nei 54 anni che mi hanno visto membro del Coro, non ho mai riscontrato smagliature tanto meno nelle prove musicali di queste settimane. I prossimi impegni riguarderanno delle esibizioni in trasferta e la partecipazione ad alcuni concorsi ai quali siamo stati invitati.
Si continuerà la lunga e fruttuosa tradizione del Coro Castel !” Durante la serata si è esibito anche il gruppo giovanile Primavera e la corale Livia d'Arco, diretti dal maestro Michele Brescia che ha fatto il suo esordio nella splendida cornice del Salone delle Feste con l'ultimo canto "Signore delle Cime".

Rifugio Nino Pernici

Tradizionale appuntamento degli ultimi anni quello della festa del 1° maggio in occasione delle riaperture dei rifugi della Sat. Quest' anno il Coro è stato ospite da Marco De Guelmi gestore del rifugio Nino Pernici, che ci ha accolto con calorosa gentilezza e premura. Il rifugio, che è intitolato a Nino Pernici, rivano, legionario trentino, caduto nel 1916 alla testa del suo reparto alpino sul fronte dell'Isonzo, con i suoi 1600 mt di altitudine, si trova in una posizione stupenda, alle cui spalle si elevano le imponenti rocce di Pichèa.

Il Coro diretto per l’occasione da Gino Zamboni, esempio per tutta la coralità trentina di montagna di umana semplicità e armonia scintillante, ha allietato i commensali con canzoni del repertorio popolare piene di sentimento.
Durante la discesa a valle, ha fatto la comparsa una leggera coltre di neve.

Il Rifugio Bocca di Trat Nino Pernici è davvero un posto incantevole nel quale ritornare!

Trasferta a Borgotaro

Il Coro, nei primi giorni di giugno, è stato invitato, ad esibirsi in occasione del 66° raduno sezionale degli Alpini, al Teatro Farnese di Borgotaro in provincia di Parma .

La costituzione del gruppo Alpini di Borgotaro risale al 1924 e già nel 1934 venne organizzato il primo raduno sezionale di tutti gli Alpini della provincia.

La giornata è iniziata con l'esposizione di una stampa del pittore naif Mario Previ "Ritorno alla Primavera", seguita dalla presentazione del libro "Dal Penna al Don" di Pietro Mazzardi, a cura dell'avvocato Claudio Mazzaldi.
Il Concerto del Coro Castèl è stato l'evento di chiusura della giornata, un ricordo per Andrea Bellavigna, più volte capogruppo e collaboratore degli Alpini borgotaresi..

La formazione arcense diretta dal nuovo Maestro Michele Brescia, ha proposto un concerto diviso in due tempi, con 20 brani sul tema della Grande Guerra, presentati dalla storica presentatrice Patrizia Pacchera che, con le sue poesie ha fatto rivivere dei momenti davvero toccanti al numeroso pubblico presente. Importante la partecipazione del capogruppo degli Alpini di Arco che, ospite della trasferta, ha avuto modo di rafforzare l'amicizia tra i due gruppi con lo scambio dei gagliardetti. Una splendida giornata all'insegna dell'amicizia e del ricordo.

51° Concorso nazionale corale di Vittorio Veneto

Il Coro Castèl sez SAT di Arco, insieme ad alcuni studenti del conservatorio e a strumentisti professionisti, ha partecipato al 51° Concorso Nazionale "Trofeo Città di Vittorio Veneto" tenutosi lo scorso 28 maggio.

Per il Coro Castèl si è trattato della seconda partecipazione a questo rinomato concorso. Nel 2005 era stato presente ma solo come ospite.

Quest' anno Il Coro è stato selezionato ed accettato a concorrere alla categoria "B Progetto-Programma centenario Grande Guerra" presentando un collage di canti già eseguito nel 2014, riadattato e perfezionato per l'occasione dall'attuale Maestro d'orchestra Michele Brescia.

I Coristi hanno così offerto una fantasia per coro e orchestra di sei tra i più famosi canti popolari che trattano l'argomento della guerra: Gran Dio del cielo, Tante putele bele, Il testamento del Capitano, Monte Canino,
Ai preat ,Sui monti Scarpazi.

Il ruolo dell'orchestrazione (composta da due oboe, un contrabbasso, un violoncello, due violini primi, due violini secondi, una viola, due corni, un flauto), è stato quello di accompagnare il Coro nell'esecuzione dei brani ampliando il messaggio espressivo, collegando i pezzi tra loro per dare un carattere omogeneo all'esibizione finale ottenendo il 3° posto in classifica con un punteggio di 70/100.

Cantina Marchetti le "Cucine dei Conti "

Ritorno alle origini per il Coro Castèl della Sat di Arco che questa estate è tornato nella storica corte del Palazzo Marchetti con una serie di appuntamenti concertistici.

E' nata, infatti, una bella collaborazione fra le «Cucine dei Conti» di Matteo Tamanini e il gruppo corale arcense che ha messo in cantiere sei concerti spalmati durante tutta l'estate nella storica location della corte interna del prestigioso Palazzo Marchetti, per allietare, come già si faceva negli anni '50, gli ospiti del ristorante arcense.
Al Coro Castel si sono affiancati, durante la rassegna, il Coro Cima d'Oro della valle di Ledro, il Coro Città di Ala e il Coro Lago di Tenno.

10° anno di fondazione del Gruppo Primavera

Sono tutti giovanissimi e sono già arrivati allo splendido traguardo del 10° anni di attività.

Il 12 gennaio del 2007 , infatti,ha avuto inizio l'attività canora organizzata dal coro Castèl con la collaborazione delle sezioni SAT di Arco e di Riva del Garda.

Ogni venerdì sera nella sede di Prabi si alternano il Castèl e il Gruppo Primavera , una consuetudine che delinea un metaforico passaggio di consegne fra il " vecchio e il nuovo ", una realtà tangibile della solida struttura del Coro Castèl e la concreta certezza di portare andare avanti il lungo cammino della compagine arcense costituitasi nel 1944.

La grande novità di questo Gruppo non sta solo nel fatto che è costituito da bambini dai 6 ai 14 anni, come ce ne possono essere di numerosi nella nostra zona, ma che si tratta di una formazione a cui partecipano esclusivamente i maschi.

L'obiettivo è quello di promuovere attività atte ad avvicinare i bambini al mondo del canto e raccoglie un duplice scopo: la possibilità di riscoprire le tradizioni popolari e di relazionarsi al di fuori dell'ambito scolastico.
Il Gruppo Primavera ha proposto in questi anni ai bambini proprio questo tipo di esperienza, un modo semplice e genuino per costruire il giusto equilibrio fra desideri individuali e obiettivi collettivi , stando volutamente lontani dal partecipare a competizioni, che possano mettere in risalto soltanto le capacità dei migliori .
Il Gruppo Primavera è la possibilità che il Coro Castèl propone per approcciarsi al canto in maniera serena ,facendo cantare tutti , con i propri tempi e le proprie capacità , nel puro stile SAT che da 70 anni contraddistingue l'amicizia e l'appartenenza alla sezione.
In questa ottica nel 2016 è stato realizzato il loro primo CD di 24 brani popolari della tradizione, al quale hanno partecipato tutti i ragazzi con enorme soddisfazione e orgoglio da parte loro e dei loro famigliari.
Con l'occasione della festa a Baita Cargoni della SAT di Arco del 2 Giugno, si è dato il via ai festeggiamenti con intrattenimento e giochi per tutti i ragazzi.
Il Gruppo Primavera si ritrova regolarmente il venerdì sera, dalle ore 19:45 alle ore 20.45, La Corale Livia (voci bianche femminili) si ritrova regolarmente il venerdì sera, dalle ore 18:30 alle ore 19:30 presso la sede di Prabi (già sede della Scuola Musicale di Arco).
Segue l'attività canora dei bambini il Maestro Michele Brescia.

L'attività dei ragazzi è gratuita.
Per informazioni : corocastelsatarco@gmail. com (342.0902175)

Trasferta a Milano

Ancora una volta il Coro Castèl della Sez. SAT di Arco ha saputo regalare ai suoi sostenitori due concerti di livello superiore rispetto ai tradizionali di montagna ai quali siamo abituati.
Il primo concerto, offerto dalla nuova Direzione agli Amici e ai Simpatizzanti, svoltosi nel salone del casinò Municipale di Arco il 30 settembre, ha proposto un'idea musicale - "Miserere" - composta da sei canti sul tema della Grande Guerra, con la collaborazione di un gruppo di orchestrali professionisti della zona. Questa esecuzione già aveva valso al Coro il terzo posto al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto, tenutosi nel mese di maggio.
Sempre accompagnata dalla stessa orchestra, l'Associazione Choralia, Coro polifonico di Milano, ha proposto il "Requiem di Fauré", una ninna nanna funebre dai toni delicati e ricca di cromatismi. Le due compagini corali e l'orchestra sono state dirette dal Direttore d'orchestra Michele Brescia che, dalla primavera scorsa, è anche il nuovo Maestro del Coro Castèl.

Era presente come ospite la signora Lorenza Aleotti Presidente dell'Associazione Prisma Onlus di Arco, che ha raccontato ai presenti il lavoro fatto in questi ventisette anni per aiutare i ragazzi con disabilità.
Il Presidente del Coro Castél Paolo Simonetti, ci ricorda che queste serate, oltre che ad offrire uno spettacolo musicale di alto livello, sono utili anche a sensibilizzarci e riconoscere l'importante lavoro svolto dalle numerose associazioni di volontariato Onlus, che operano con dedizione sul territorio.

Il secondo concerto si è tenuto a Milano il 7 ottobre, davanti ad un pubblico ancora più esigente, replicando la performance di Arco, insieme all'orchestra del Garda e all'associazione Choralia di Milano, che ha eseguito il suggestivo "Requiem di Fauré" con la partecipazione dei solisti, baritono e soprano, chiamati per l'occasione direttamente dal Teatro alla Scala. La cornice è stata quella della grande chiesa di Santa Francesca romana in via Alvise Cadamosto, una parallela di Corso Buenos Aires, in pieno centro di Milano.

Al termine del concerto i due cori uniti hanno regalato ai presenti il "Signore delle cime”, una delle più amate preghiere scritte per un caduto della montagna.

Artefice di questa riuscitissima iniziativa è stato il maestro Michele Brescia, Direttore di entrambi i cori, che, trasferitosi per “amore” ad Arco , si divide settimanalmente tra Milano e la "Busa".
Musicista di prim’ordine, flautista concertista, compositore e direttore d'orchestra, è cresciuto nell’entourage del capoluogo lombardo promuovendo innumerevoli produzioni e collaborazioni importanti come “Segni di Bellezza” che ha avuto la sua prima edizione nel 2015. Quest’anno ha diretto la seconda edizione con ben cinque concerti da gennaio a giugno, preceduti da una lezione di storia dell'arte riguardante le opere pittoriche e scultoree della Basilica di Sant'Eustorgio in Milano, sede dell'iniziativa.
Senza dubbio una risorsa per il Coro Castèl che in questi pochi mesi ha saputo apprezzare le sue competenti doti musicali, così pure per la Città di Arco che sta scoprendo pian piano un autentico professionista che, grazie alle sue capacità musicali , farà senz’altro sempre più’ parlare di sè.

Concerto Palazzo dei Panni comitato S. Giuseppe

Serata all’insegna della musica di montagna quella di Venerdì 1 Settembre in Piazza San Giuseppe ad Arco. Organizzata dal Comitato Festeggiamenti San Giuseppe in collaborazione con Ingarda ed il patrocinio del Comune di Arco, ha avuto luogo nel pittoresco angolo della piazzetta arcense, con inizio alle ore 21, il Concerto del Coro è stato diretto da Gino Zamboni , vice direttore e corista da oltre 54 anni; sotto la sua direzione il Coro ha sempre regalato al pubblico calde emozioni , poetiche armonie, ridando anima alle canzoni popolari di montagna.

Appuntamento che si rinnova dal 2007 quello del concerto del Coro Castèl in Piazza San Giuseppe e, anno dopo anno ha richiamato un pubblico sempre più numeroso che ha apprezzato in maniera entusiasta le performance dei coristi arcensi.
Sono stati ben 11 i brani che quest'anno il coro ha proposto, seguiti da alcuni bis per la gioia di chi ha voluto essere presente alla serata. Presentatrice la "storica voce del Coro" Patrizia Pacchera**.**

Castello di Drena manifestazione "Figlia del Vento"

Al Castello di Drena, "Figlia del Vento… Io sono figlia del vento", un'esposizione poliedrica curata da Lorena Bombardelli, frutto della sinergia tra artisti e artigiani del patrimonio del territorio Trentino, e non solo.

Un momento artistico che lega mondi diversi, dalla porcellana alla sartoria, ai gioielli, fotografia, incontri, sculture, riciclo, lavorazione del legno, bambole, giochi e studio della natura, accompagnati da tanta musica e divertimento per i più piccoli.

La mostra inaugurata il 9 settembre con il concerto del Coro Castèl di Arco diretto con grazia e bellezza da Michele Brescia, ben si è inserito nel contesto artistico della manifestazione…arte manuale e musica insieme! Un ottimo connubio! Un esaltante concerto con 14 brani alla presenza di tutte le piu' importanti cariche istituzionali del Comprensorio dell'Altogarda e Ledro e della Comunità di Valle.

10° anniversario del gemellaggio tra Roccella Jonica e Arco

Una grande festa, autentica e sentita, con tanto di torta e candeline, e un applauditissimo concerto del coro Castel, ha accompagnato lo scorso fine settimana a Roccella Jonica la celebrazione del 10° anniversario del gemellaggio con Arco. Presenti per la città trentina più di cento persone, oltre a una rappresentanza delle due altre città gemellate, Schotten (dal 1960) e Bogen (dal 1991), entrambe tedesche, e di tre delle quattro «citta amiche»: Beloeil (Belgio), Crosne (Francia) e Rymarov (Repubblica Ceca), assente Maybole (Scozia).

Per l'Amministrazione comunale, l'Assessora Silvia Girelli, il comitato Arco Obiettivo Europa era guidato dal Presidente Linò Rosà, ospite d'onore il coro Castel della sezione Sat di Arco, presenti anche il capogruppo degli Alpini, Carlo Zanoni e Ruggero Morandi, assessore alla cultura nel 2007, al tempo della stipula del gemellaggio con la cittadina calabrese.

L’amicizia con Roccella Jonica (una anomalia, in quanto tra due città dello stesso Stato) è nato da un'idea di monsignor Giancarlo Maria Bregantini, oggi arcivescovo di Campobasso-Bojano, all’epoca a Locri-Gerace, celebre per le iniziative di lotta alla 'ndrangheta e di concreto sostegno all'economia della Locride, il quale nel 2005 partecipò ad un convegno di «Arco Confronti». Fu in quell’occasione che s’ipotizzò di avviare rapporti più intensi tra il Trentino e la Calabria, anche per sostenerne lo sviluppo, con la scelta che cadde, anche in questo caso su consiglio di monsignor Bregantini, su Roccella Jonica. Dopo una serie di contatti e le rispettive visite, il gemellaggio fu infine perfezionato nel 2007, ad Arco, il 2 giugno, giorno della Festa della Repubblica.

La due giorni di festa è iniziata nella mattina di sabato con la visita al castello dei Carafa, recentemente restaurato, che similmente a quello di Arco domina dall'alto la città. Dopo il pranzo-buffet al porto delle Grazie, in serata il concerto del coro Castel diretto da Michele Brescia, all'ex convento dei Minimi, al quale il pubblico calabrese ha tributato un successo straordinario, con una interminabile standing ovation. Domenica di buon'ora la visita ai luoghi d'interesse della città in forma di fitwalking (camminata veloce) e in tarda mattinata la Messa nella chiesa Matrice, ancora con un applauditissimo coro Castel, cui ha fatto seguito il pranzo-buffet all'oratorio. La cerimonia ufficiale si è tenuta nella chiesa sconsacrata del castello dei Carafa a partire dalle 16, con la delegazione locale in costume tradizionale e oltre 200 presenti: dapprima i discorsi delle Autorità, tenuti dall'Assessora Girelli e dal Presidente Rosa, mentre per Roccella Jonica hanno parlato il sindaco Giuseppe Certomà, l'Assessora alla cultura Bruna Falcone e il Presidente dell'associazione «Roccella Jonica - Europa per i gemellaggi» Pietro Commisso; quindi la firma del rinnovo del gemellaggio da parte dell'Assessora Girelli e del Sindaco Certomà, e lo scambio degli omaggi. Quindi il saluto dei rappresentanti delle città gemellate con Arco, Bogen e Schotten, e delle città amiche, Beloeil, Crosne e Rymarov.

La cerimonia è proseguita con un gemellaggio musicale: il Coro Castel ha eseguito «Amici miei» e «La montanara», mentre Manuela Cricelli, nota cantante di Roccella Jonica, il brano «Trenta carrini».

«È stata un'esperienza bellissima – dice l'Assessora Girelli – in cui davvero c'è stato uno scambio reciproco. Prima di tutto culturale e affettivo, con un'accoglienza calorosa e l'evidenza che già si sono stabiliti dei rapporti importanti e profondi. Quello che ci insegna questo gemellaggio è un pensiero di apertura e di accoglienza: Roccella Jonica ha costruito, pagandoselo, un centro di raccolta in cui ospita numerosi profughi. Ma c'è stata anche una contaminazione di buone pratiche: basti pensare che loro, a suo tempo colpiti dalla pulizia che vedevano ad Arco, in questi dieci anni hanno compiuto passi da gigante e oggi attuano la raccolta differenziata, unico Comune della zona, arrivando a superare il 70%. Stesso discorso per le ciclabili che, nel 2007 non esistevano, mentre ora ora stanno crescendo.

Qualche elemento da copiare l'abbiamo visto anche noi e ci lavoreremo, intanto abbiamo buttato lì un'idea: loro organizzano una fitwalking di beneficenza a cui partecipa sempre un pubblico enorme, l'ipotesi è quella di riproporla anche da noi, la stessa manifestazione in due sedi!.
«La cosa entusiasmante – dice il presidente Rosà – è che questo gemellaggio così particolare rimane vivo e vivace, in questi anni sono nati tantissimi rapporti d'amicizia e le iniziative che organizziamo sono sempre molto partecipate. Inoltre, sta andando nel verso indicato a suo tempo da monsiglior Bregantini il quale ci diceva- Vedrete, anche il Trentino ha da imparare, da noi ci sono molte cose che funzionano meglio, ci sono beni materiali non c'è la 'ndrangheta, ma queste genti mostrano un calore umano straordinario».
«Ci capita spesso di avere successo – dice per il coro Castel Paolo Simonetti – ma vedere duecento persone in piedi, emozionate, che non la smettono di applaudire, è stata un'esperienza davvero speciale. Ma tutto è stato così, abbiamo avuto un'accoglienza incredibile».

2° CONCORSO NAZIONALE PER CORI MASCHILI "LUIGI PIGARELLI"

Nel fine settimana fra il 28 e il 29 ottobre il Coro Castèl ha organizzato la seconda edizione del Concorso Nazionale per Cori maschili "Luigi Pigarelli", svoltosi ad Arco presso il Salone delle Feste del Casinò . Oltre ad un ruolo organizzativo, il Coro Castèl ha partecipato con il Cima Tosa di Tione al concerto inaugurale.

La seconda edizione del Concorso "Luigi Pigarelli" ha radunato nelle giornate di sabato e domenica a Arco, 24 cori in gara e un totale di 3.000 persone provenienti da tutta Italia.

Grande soddisfazione e un' autentica festa per le realtà corali, che ha evidenziato i valori dell'aggregazione e dell'amicizia, ma soprattutto ha contribuito a un confronto significativo sulle questioni tecniche ed espressive delle diverse anime della coralità, nella direzione di una crescita generale del movimento e di un suo rinnovamento.

34°Rassegna dei Cori dell'Alto Garda e Ledro

Lo storico appuntamento a che in autunno riunisce le compagini corali del territorio viene organizzato quest'anno - secondo il tradizionale sistema a turnazione - dal Coro Castèl sez. Sat di Arco.

Tocca quindi alla corale Arcense ospitare i colleghi del Coro Castel di Tenno diretto da Arrianna Berti , il Coro Cima d'Oro della Valle di Ledro, diretto da Cristian Ferrari; il Coro Castel Penede di Nago-Torbole diretto da Luca Giuliani e il coro Anzolim de La Tor di Riva del Garda, diretto da Giuseppina Parisi. Conclude la serata il Coro Castèl , diretto dal Maestro Michele Brescia.

Per tutti i cori è prevista un' esibizione con quattro canti a scelta dal loro repertorio e poi un canto a cori uniti a termine della serata.

L'evento, nato 34 anni fa, è un momento di incontro per tutte le compagini corali: un momento per condividere le proprie esperienze e per trascorrere una serata in cordialità e amicizia. Per sottolineare la vicinanza e la collaborazione fra i cori, Richard Keller aveva creato il logo che accompagna la rassegna fin dal suo inizio e che è stato riportato anche su trofeo che passa di Coro in Coro, un anno dopo l'altro: cinque note vicine con il panorama stilizzato con il Garda e le montagne che lo circondano. Quest'anno, le targhe-ricordo saranno pezzi unici eseguiti a mano e gentilmente offerti dal "corista artista" Dario Mimiola.

TREKKING IN KYRGYZISTAN
dal 20 al 28 luglio 2017

Dove sarà mai questo stato fino ad ora sconosciuto? Lo abbiamo scoperto con i nostri amici della Sat di Arco e dell'Agenzia "La Palma" e dobbiamo essere contenti di averlo conosciuto e visitato.
Raggiungibile in otto ore di volo con tanta curiosità e voglia di cimentarsi in questa natura incontaminata e a noi descritta come vacanza assolutamente da non perdere. Non importa la distanza, la lingua, la valuta, il fuso orario, l'altitudine, l'essenziale è partire e così è stato. Da Venezia dove decolla l'aereo con scalo ad Istanbul, arrivo alla capitale Biskek (un milione di abitanti) la mattina presto, si riposa un po' in albergo e poi via verso l'avventura. Incontriamo la signora Yumila che, parlando l'italiano, sarà con noi, per tutto il periodo. Ci presenta due ragazzi che saranno gli accompagnatori dei nostri due pulmini nei trasferimenti interni del viaggio.

Dopo aver riposato un po' partiamo per il nostro primo trekking (a dir la verità abbastanza faticoso) attraverso una bellissima gola per arrivare ad un passo montano a 3500 mt. di altitudine. Pranziamo al sacco; ritorniamo nell'altopiano e infine in albergo dove ci aspetta una doccia calda.

Il giorno seguente abbiamo visitato la capitale Biskek con i suoi meravigliosi monumenti, musei e grandi piazze. Spostandoci verso i 1800 mt. di altitudine abbiamo attraversato paesaggi e villaggi incredibili calpestando sui prati le stelle alpine e ammirando sopra di noi le aquile con i loro piccoli che, dall'alto dei loro nidi seminascosti nelle rocce, sembravano salutarci con i loro gridi.

Arrivati ad alte quote verso i 3000 mt. abbiamo dormito nella yurta molto bella e confortevole. Tappeti di lana cotta per terra, una stufetta a legna per riscaldarci la sera e tanta armonia che regnava intorno a noi.

La gente che soggiorna periodicamente nella yurta è molto cordiale, ospitale e disponibile, vive nelle città d'inverno e in primavera si sposta in alta quota con le mandrie di bovini/ovini/cavalli fino all'autunno. Mettono a disposizione dei turisti la yurta per dormire e la yurta per pranzare (pasti cucinati da loro, ovviamente) quali zuppe, carni e verdure diverse, pane, dolci, birra, the, ecc.

Ci siamo trovati veramente bene con tutto soprattutto quando si assaggiava qualche goccio di vodka.

La sera prima di andare a dormire ci dedicavamo a belle cantate e suonate di chitarra davanti ad un caloroso falò, con la giacca a vento pesante e i calzini di lana cotta.

Una gita molto bella di cui sarà difficile scordare è stata fatta spostandoci tutti e 18 a quota 3000 mt. con un carro militare abbastanza confortevole come sedili ma contrariamente con strada molto dissestata con grossi sassi e canaloni, ripida, da una parte la roccia sporgente e dall'altra il fiume con tanta acqua. Tra un salto e l'altro, tra una cantata e l'altra, dopo due ore si arrivava ad un posto a dir poco incantevole con pastori, pecore e cavalli dappertutto.

Villaggi di yurta dislocati di qua e di là e le donne che mungendo la cavalla ti incitavano ad assaggiare il famoso "yumis" latte fermentato di cavalla (a dir poco disgustoso per chi l'ha assagiato!) oppure sedute che travasavano da un contenitore all'altro il latte di mucca per farne il formaggio.

Abbiamo mangiato e bevuto molto bene e ora è bello ricordare questa avventura vissuta con gente bella e buona ma tanto diversa da noi soprattutto per lo spirito di adattamento.

Un altro posto incantevole di questo Stato è il lago salato a mt.1800 Issyk Kul o lago caldo perché non gela mai. E' grande 15 volte il lago di Garda ed è il secondo più grande lago di montagna al mondo dopo il Titicaca in Sudamerica. I maggiori villaggi di yurta infatti si trovano intorno alla costa nord del lago perché offre condizioni più favorevoli al popolamento.

Un luogo sperduto tra le montagne ma dotato di un fascino indefinibile è il caravanserraglio di Tash Rabat, una specie di albergo medioevale, un luogo in cui le carovane di principi, di mercanti o anche di pellegrini sostavano lungo i loro indefiniti andirivieni lungo la via della seta trovando ristoro e riparo dalle intemperie.

Cosa dire di questo paese sconosciuto a tanta gente? Stato prevalentemente montuoso conserva il suo aspetto selvaggio e la natura è pienamente preservata. Inoltre le bellezze naturali con gli spazi infiniti delle alte montagne, sono da sole sufficienti a giustificare un riuscitissimo trekking da consigliare con vivo entusiasmo ad altre persone

Laura Nicolodi

RASSEGNA FOTOGRAFICA
“STECCATI E MURETTI A SECCO”
26-29 Luglio 2017

Anche quest'anno, come già due anni or sono, fra le attività correlate ha preso forma, in occasione della tradizionale festa di Sant'Anna, una mostra fotografica collettiva, nella circostanza accentrata sul tema “Steccati e muretti a secco”.

L'adesione - in termini di partecipanti - è stata forse inferiore al previsto, ma non così per quanto riguarda l'apporto delle fotografie, veramente consistente nel numero e nella qualità. Cinquanta fra le opere pervenute sono state scelte per l'esposizione: una selezione imposta dai confini dello spazio espositivo, atto ad accoglierne tale numero massimo. L'allestimento coreografico del salone della nostra Sede è stato ideato e curato con maestria dalla nostra impareggiabile Gemma, che ancora una volta dobbiamo ringraziare per il fattivo contributo.

Eccezionale madrina dell'evento è stata Roberta Bonazza, nota curatrice di Mostre d'Arte di ben più ampio respiro, che si è accollata l'onere della presentazione, rilevando con le sue incontestabili capacità di osservazione, sintesi e divulgazione, tanto il permeato spirito della mostra quanto il soggettivo operato degli autori, inquadrando il complesso nell'imprescindibile ambito storico-culturale.

Nel volgere l'attenzione alle fotografie è possibile incorrere nelle più varie sensazioni ed emozioni, attraverso le diverse atmosfere riprese o le differenti prospettive composte, siano esse imperniate sul minuzioso particolare oppure sulla complessità paesaggistica.

Questo è stato reso possibile dalla sensibilità di ogni autore, che si è impegnato a cogliere - con arte e tecnica personali - la venatura di steccati e muretti nel loro storico solco tracciato lungo ampi territori, per tradurla poi in immagini proposte alla visione di tutti. Un “tutti” che si è palesato in un pubblico interessato, attento e curioso, che con la sua sincera ammirazione e costante riflessione ci ha dimostrato il suo particolare e caloroso apprezzamento.

In conclusione della mostra rimane da tributare il giusto ed assoluto ringraziamento a quanti - dagli invitati agli spettatori ed agli autori - con i loro interventi, la loro presenza ed il loro operato hanno congiuntamente avvalorato la riuscita della manifestazione. Ciò esposto... ci piace sperare in una prossima futura edizione!

Vittorio Corona

TESSERAMENTO 2018

L'iscrizione alla S.A.T. deve innanzitutto comportare la condivisione dello statuto del nostro sodalizio che all'articolo n. 1 cita:

"La SOCIETA' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI (S.A.T.), associazione munita di personalità giuridica di diritto privato, è stata fondata in Madonna di Campiglio nell'anno 1872 per iniziativa di Nepomuceno Bolognini e Prospero Marchetti; è una libera associazione di persone, operante nella provincia di Trento; è strumento di unione fra l'esplorazione sportiva dei monti e l'antica cultura delle valli ed ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, soprattutto trentine e la tutela del loro ambiente naturale."

Le quote associative per il 2018 sono fissate in:

Euro 42,00	socio ordinario
Euro 30,00	socio ordinario diversamente abile
Euro 21,00	socio ordinario "juniores" (18-25 anni)
Euro 55,00	socio ordinario estero
Euro 21,00	socio famigliare
Euro 14,00	socio giovane
Euro 9,00	socio giovane - 2° figlio
Gratuito	socio giovane - dal 3° figlio
Euro 4,00	costo tessera nuovo socio

La quota di associazione comprende:

- copertura per il Soccorso Alpino anche in attività personale;
- assicurazione infortuni nelle attività istituzionali organizzate da CAI/SAT;
- agevolazioni nei rifugi CAI/SAT;
- solo per i soci ordinari, spedizione della rivista mensile del CAI "Montagne 360°" e del "Bollettino SAT".

La tessera e la relativa copertura assicurativa scadono il 31 marzo 2019

Per rinnovi e nuove iscrizioni:

LIBRERIA CAZZANIGA
Arco - Via Segantini, 107
Tel. 0464 531122

Cassa Rurale
Alto Garda
Banca di Credito Cooperativo

grafica 5
TIPOLITOGRAFIA
Arco, Tn • Via Fornaci 48 • Tel. 0464.518037 • WWW.GRAFICA5.IT • INFO@GRAFICA5.IT /grafica5